

atti consiliari dell'assemblea
resoconti



XII LEGISLATURA

seduta n. 167 del 29 luglio 2020 - antimeridiana

167.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 LUGLIO 2020

ANTIMERIDIANA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

INDICE

	PAG.		PAG.
Sul processo verbale		BASSO, <i>Relatore di maggioranza</i>	
Disegno di legge: “Assestamento del bilancio per gli anni 2020 - 2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26” (96) (Seguito della discussione)		BORDIN, <i>Relatore di maggioranza</i>	
PRESIDENTE		ZILLI, <i>Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersectoriali POR FESR 2014-2020 e POR FESR 2021- 2027, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni</i>	
TOSOLINI		DA GIAU	
HONSELL, <i>Relatore di minoranza</i>		SHAURLI	
MORETUZZO, <i>Relatore di minoranza</i>		ROSOLEN, <i>Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia</i>	
CENTIS, <i>Relatore di minoranza</i>		HONSELL, <i>Relatore di minoranza</i>	
SERGO, <i>Relatore di minoranza</i>		Sui lavori del Consiglio	
COSOLINI, <i>Relatore di minoranza</i>		PRESIDENTE	
DI BERT, <i>Relatore di maggioranza</i>			

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIN

La seduta inizia alle ore 10.19.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la centosessantasettesima seduta del Consiglio regionale.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Informo che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale n. 165.

Qualora non vi fossero eccezioni nel corso della seduta odierna, il verbale sarà considerato approvato.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che per la seduta antimeridiana non ci sono congedi.

Comunico che è pervenuta a questa Presidenza la dichiarazione di affidabilità del rendiconto generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di legittimità e regolarità delle relative operazioni - esercizio 2019.

Seguito della discussione sul disegno di legge: "Assestamento del bilancio per gli anni 2020 - 2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" (99)

PRESIDENTE. Noi siamo in fase di discussione generale. Io farei così: adesso darei la parola all'ultimo iscritto, che è il consigliere Tosolini, poi la replica ai relatori, poi suspenderei l'Aula perché in questi minuti sono arrivati gli ultimi emendamenti per un tempo congruo alla loro valutazione, e poi riprenderemo con la discussione dell'articolato, cominciando seguendo quest'ordine: Rosolen articolo 7, Gibelli articolo 6, Bini articolo 2, in mattinata, se riusciamo, Zannier e Roberti nel pomeriggio (articoli 3, 9, 10 e 11), domani mattina Callari, Pizzimenti articolo 5, Scoccimarro articolo 4 ed eventualmente Riccardi e Zilli poi nel pomeriggio (articolo 8 e articolo 1 e altri).

Nell'illustrazione e nella discussione relativa agli emendamenti presentati in corso di numerazione degli stessi, visto che sono arrivati insieme un numero importante di emendamenti,

nella fase di numerazione c'è stata qualche piccola imprecisione rispetto all'ordine cronologico, però noi adesso in sede di illustrazione e di votazione li rimetteremo in ordine rispetto all'ordine cronologico, quindi anche se gli emendamenti manterranno la numerazione che abbiamo dato, però nell'illustrarli e poi nel votarli seguiranno l'ordine di presentazione cronologica che stiamo ricostruendo.

Do la parola quindi al consigliere Tosolini. Prego.

TOSOLINI. Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Il mio intervento vuole essere un intervento che vuole riproporre come ragionamenti le cose che abbiamo ascoltato ieri e alcune riflessioni anche sugli interventi di questo assestamento. Ieri abbiamo sentito delle critiche molto aspre rivolte a questo assestamento; anzi sostanzialmente è stato giudicato come delle variazioni tabellari senza alcun valore di programmazione, che non c'entrava assolutamente nulla con i vecchi assestamenti che abbiamo avuto non solo l'anno scorso, ma anche negli anni successivi.

Ovviamente questo nasce da una situazione estremamente grave, dove questo assestamento è una continuazione degli interventi che questa Giunta ha fatto già nel passato e altri 50 milioni sono stati già messi a disposizione dei nostri cittadini e delle nostre imprese, successivamente adesso abbiamo un piccolo assestamento di 30 milioni con la possibilità di avere anche un successivo assestamento anche nei mesi successivi, prima di arrivare al bilancio del prossimo anno.

Gli interventi sono stati molto aspri e molto pesanti nel giudicare questo operato, che secondo me non tiene conto affatto della situazione di estrema crisi che in questo momento la nostra regione, ma tutta la nazione, sta vivendo.

Con l'ipotesi di un minor gettito fiscale che supera i 600 milioni anche la Corte dei Conti dice alla Regione "siate prudenti nelle valutazioni, portate avanti le cose più importanti, aspettate l'autunno perché nell'autunno ci sarà necessità di ulteriori interventi". Per questo motivo l'Assessore Zilli ha costruito questo assestamento, tenendo conto proprio di queste considerazioni, di questo livello di prudenza. Ieri ho ascoltato con grande interesse

l'intervento finale del Presidente Bolzonello, il quale sostanzialmente ha aperto una porta, ha dato riconoscimento al lavoro fatto e nel contempo dice "per il resto dei soldi discutiamo insieme". C'è stata già una legge che era arrivata in Aula e si era chiusa la discussione generale, la riforma dell'Assessore Bini, portiamo avanti alcuni punti di quella riforma perché quella riforma può essere utile per il recupero della competitività della nostra regione. È un'apertura totalmente diversa da quello che abbiamo ascoltato negli interventi successivi, e questo è decisamente apprezzabile, nel senso che è una visione istituzionale di una persona che vede le cose in maniera istituzionale e non in maniera di pancia, di un'opposizione sterile e senza alcune proposte.

Credo che invece il lavoro che è stato fatto sia stato un lavoro abbastanza concreto. Riporto alcune cifre, alcuni interventi che sono stati fatti e sono stati già citati dai relatori di maggioranza. Uno di questi è il piano per le aziende, per le assunzioni nelle aziende, di 10 mila euro e 4 mila euro, a seconda se a tempo determinato o indeterminato. Credo che sia un intervento estremamente chiaro e sostanziale. Vuol dire che guardano al mondo dell'imprenditoria, al mondo dell'industria, con la possibilità di dare delle risposte concrete alla crisi occupazionale che in questo momento stiamo vivendo. Questo è un intervento estremamente credo concreto ed essenziale.

Poi abbiamo l'intervento per i disoccupati dei cantieri, gli interventi a favore dell'infanzia, il taglio dei costi del trasporto pubblico locale, e questo è un intervento che è stato citato, è stato ripreso, da più parti, anche dai componenti del 5 Stelle, come un'ipotesi che era già nata precedentemente. Quella era un'ipotesi, noi siamo riusciti a portarla avanti e arriviamo a dare ristoro alle famiglie. Poi interventi sulla viabilità, il rifinanziamento della legge 30, il porto di Trieste.

Cito due esempi estremamente importanti che sono stati portati avanti: i 500 mila euro a proposito del rifinanziamento della legge sugli infissi, proposta che ha avuto un enorme successo di partecipazione. Abbiamo avuto centinaia e centinaia di gente che ha chiesto di accedere a questo contributo, mettendo anche in difficoltà il sistema informatico dell'Insiel. Questo dimostra la volontà che anche i cittadini

hanno di partecipare attivamente non solo agli investimenti, ma anche a quelle forme di contributo che hanno anche un obiettivo strategico, che è quello del risparmio energetico, quello dell'efficientamento energetico delle nostre abitazioni. Credo che questo sia un aspetto estremamente importante.

Cosa che ha provocato anche una certa difficoltà, una certa difficoltà di comprendere, è il famoso intervento che è stato fatto per i famosi dinosauri di Duino Aurisina. Io dico che la cultura e avere sul nostro territorio, cosa che oggettivamente non sapevo di avere... che sulla nostra regione ci fosse uno scavo paleontologico di questa importanza. Due resti integri con la possibilità... con la certezza di avere altri 14 scheletri fossili di dinosauri vuol dire che il nostro territorio si pone al vertice della ricerca paleontologica non solo dell'Italia, ma di tutta Europa, se non del mondo. Pochissimi siti mondiali hanno una tale ricchezza di resti fossili come abbiamo noi. Piccola regione, ma compendio di tante cose. Credo che questo sia un intervento necessario perché è un intervento... magari la stampa o Facebook hanno criticato aspramente questa spesa inutile. Io credo che spendere in cultura, in ricerca... un sito archeologico, un sito paleontologico mette in moto la ricerca del nostro territorio. Noi abbiamo qui a Trieste uno storico corso di laurea in Geologia; è un'occasione per i giovani laureati di lavorare e fare esperienza proprio in questo settore perché è una ricchezza del territorio stesso, ma è una ricchezza anche della nostra cultura, delle nostre università. Credo che questo siano dei soldi ben spesi perché questo sarà un grossissimo richiamo per il turismo, soprattutto il turismo scolastico da una parte e poi il turismo culturale, quello che è estremamente importante.

Faccio un esempio: Monaco uno pensa che sia solo il casinò o cose del genere, ma ha dei musei di paleontologia e di antropologia che sono tra i più importanti del mondo, oltre al Museo del Mare. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che il turismo si muove su linee dove c'è un richiamo culturale, dove c'è un richiamo che la gente può andare a vedere non solo un mare o un posto dal punto di vista ambientale notevole, ma anche cultura. La cultura penso che siano soldi ben spesi, anche perché molte volte subiamo delle accese critiche quando investiamo in questo

settore.

Poi ho sentito delle critiche molto aspre su due punti: uno è la scuola, che non facciamo niente per la scuola. Ascoltavo il telegiornale stamattina, alle 8.00, e siamo a un mese dall'inizio dell'anno scolastico (il primo settembre le scuole si aprono per i corsi di recupero e per le prime riunioni degli insegnanti), e il corpo docente del nostro Friuli, della nostra regione, ma anche di tutta Italia, non sa come cominciamo perché lo Stato ha messo circa 6 miliardi sul fondo a favore della scuola, però non sa come spenderli.

Abbiamo dei banchi che sono dei girelli. Noi dovremmo avere queste strutture scolastiche, queste aule, con questi girelli, con questi studenti che girano, con questa seduta e con questo pieghevole davanti e uno studente di 14 - 15 anni o di 10 anni dovrebbe stare cinque ore lì seduto. È una cosa inconcepibile pensando anche poi di coprire questa necessità con un appalto unico di 3 miliardi; forse fra due anni le scuole italiane avranno quei banchi. Certamente quella non è un'urgenza della scuola. L'urgenza della scuola in questo momento è cominciare in maniera regolare l'anno scolastico, ma soprattutto dare quegli strumenti di verifica verso il corpo docente e gli ausiliari, il personale ATA, in maniera tale che questi devono essere monitorati e controllati e verificati, perché sappiamo che i giovani sono grande vettore di questo coronavirus.

È un'impostazione che è stata data alla scuola totalmente sbagliata. A un mese esatto dall'inizio della scuola e dall'entrata, 45 giorni, non abbiamo ancora certezze. Non si può accusare la nostra Regione assolutamente di non fare niente per la scuola. Questa è una gratuità che rimandiamo al mittente.

Altro punto secondo me estremamente importante e critica molto pesante, ma ingiusta, è stato quello sulla casa. Il buono casa è stato fortemente ampliato. Come è stato ampliato? Aumentando la base, vuol dire non solo per le ristrutturazioni, ma anche per gli acquisti, e alzando anche il tetto di soglia. Questo fa sì... è vero che una volta venivano coperte tutte le richieste, ma le richieste erano poche e bastavano pochi milioni di euro per coprirle. Noi adesso abbiamo una richiesta di 50 milioni di euro su una disponibilità di 14. Sono convinto che questo obiettivo voglia essere raggiunto e

credo che nell'asestamento e nel bilancio del prossimo anno queste risorse saranno trovate, tenendo conto anche dello stato di emergenza in cui ci troviamo a discutere.

Il mio tempo è finito e ringrazio il Presidente.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Tosolini. Si conclude la discussione generale. Do la parola ai relatori, cominciando da Honsell.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. Qui... volevo leggere, in quanto non è stata letta la mia relazione, ma alcuni aspetti sono per me ancora rilevanti e credo che meriterebbero ancora di venire approfonditi perché non ho sentito dalla replica che ha fatto il consigliere Tosolini nessun accenno a questi aspetti.

È chiaro che ancora una volta ci troviamo di fronte ad aver lavorato per circa un mese su un'attività attraverso tutto il processo democratico delle Commissioni, degli approfondimenti, delle preparazioni, che viene improvvisamente polverizzato perché il giorno stesso che uno presenta le relazioni sui documenti ecco che arrivano 30 milioni di variazione di bilancio. È chiaro che c'è qualcosa, Presidente, che qui non funziona.

Se davvero uno voleva fare un intervento di 30 milioni significativo era bene che questi 30 milioni venissero discussi in Commissione, altrimenti cosa abbiamo fatto per tutto un mese? Questa è la prima considerazione che lascia abbastanza scioccati e ribadisce il fatto che questa Giunta non ha una visione programmatica. Il fatto stesso che adesso si trascini questa discussione fin quasi al 31 luglio perché oltre non si potrebbe fare sta a indicare che forse non c'è una chiarezza di progetto, non c'è una chiarezza di visione. Uno degli aspetti fondamentali lo leggo: questo DDL di asestamento di bilancio non è una legge di asestamento di bilancio, e in questa antinomia è proprio l'asestamento con la "a" maiuscola dovrebbe avere un valore programmatico. La riforma delle leggi finanziarie, quella della legge relativa alla riforma della finanza regionale, prevede che il DEF, nel rispetto del principio programmatico, dovrebbe di fatto programmare per il triennio. Qui è la prima volta che si parla del 2023 in qualche atto ufficiale.

Io vedo che proprio non interessa nemmeno più

a lei. Presidente, nemmeno... era l'unico che sembrava che mi guardasse. Essendo l'unico, devo dire che anche laggiù, però non ci vedo tanto fino in fondo, quindi forse anche laggiù sotto le bandiere c'era qualcuno che mi guardava. Essendo così lontano, non vedevo.

Dicevo che il principio programmatico della riforma dovrebbe informare questo assestamento con la "a" maiuscola, invece il DEFR non presenta nulla. Non è vero che non presenta nulla; non presenta nulla di programmatico, ma i dati che dà sono drammatici. Io non so se qualcuno li ha letti, ma questa nostra regione prima del Covid aveva di occupati, dove negli occupati si intendono anche quelli che magari ce l'hanno intermittente l'occupazione, di circa 500 mila persone, e aveva 220 mila persone inattive.

Io non so se uno ha mai misurato quello che è l'indicatore dell'indice di dipendenza, di quante sono le persone a carico degli altri. Noi abbiamo una sproporzione veramente spaventosa. Quindi sarebbe stato importante che la prima volta che compare in un documento la data 2023, che ricordo a questa Giunta è il loro anno e il loro traguardo del quinquennio, avrebbero dovuto programmare qualche cosa. Non soltanto dire: visto che in questo frangente, ci sono determinate incertezze, il DEFR non lo facciamo. Il DEFR è una cosa triennale. La finanza regionale si programma. Questo è il primo aspetto che volevo enfatizzare e che per me fa sì che questo assestamento non sia un assestamento.

Il punto zero del mio ragionamento era proprio che non ha senso fare degli emendamenti così cospicui dopo che uno dichiara di avere 98 milioni di avanzo. Il secondo punto è ancora più importante. Ve lo leggo ed è questo: con una facilità oserei dire funambolica, che mi ha ricordato quella degli Harlem Globe Trotters degli anni Sessanta, che forse qualcuno si ricorda, ci viene presentato un palleggio di spesa di circa 60 milioni, tra titoli e capitoli diversi rispetto ai precedenti, a copertura delle poste delle leggi regionali n. 9 (Roberti) dello scorso maggio e la legge n. 11 dello scorso giugno (la legge Bini). Quanta disinvoltura, quanta nonchalance! A titolo di esempio, nella legge 9 si trovano 7 milioni in meno sul Programma dell'Edilizia, i 7 milioni in meno dell'Assessore Pizzimenti. Improvvisamente in questo assestamento ricompaiono. Sono lieto che uno

decida che possano ricomparire, ma dove è stata dunque scaricata quella spesa, visto che era a priori a costo zero? Non sono stati utilizzati i soldi dell'avanzo, quindi non penso che valga la pena di fare la caccia al tesoro tra i capitoli di bilancio per vedere che cosa sia stato ripristinato e che cosa non lo sia stato rispetto a quanto era stato tolto meno di due mesi fa, da dove quindi sia adesso, ma solo per il momento, è stato tolto per raggiungere la somma di 60 milioni, altrimenti non solo ci si perderebbe in questa catena di Sant'Antonio del bilancio, che forse soltanto l'Assessore Zilli e il suo più stretto collaboratore riescono a seguire, ma soprattutto non è detto che le coperture non cambino tra qualche mese, al prossimo assestamento, al prossimo mini assestamento.

Io credo che in questa drammatica valutazione emerge il fatto che i soldi non vengono spesi, quindi noi ci troviamo ad avere questa facilità per cui due mesi fa abbiamo coperto certe poste con alcune; poco male, tanto due mesi dopo le abbiamo cambiate. Vuol dire che i soldi sono rimasti tutti lì, cioè non sono stati usati né sulle poste di prima né sulle poste di dopo, quindi in realtà non c'è capacità nemmeno di spesa, non c'è nemmeno capacità di esecutività.

Di fatto il fatto che l'assestamento di bilancio che ci sia stato presentato la prima volta fosse praticamente a bilancio zero c'erano in ballo 60 milioni... uno dice "hanno fatto dei risparmi" e l'Assessore ci dice "sapete, abbiamo fatto dei risparmi, sono successe certe cose". No, questi risparmi prima erano stati messi a carico di una cosa e poi perché ci sono state un po' di polemiche sono stati messi a carico di un'altra cosa. Vuol dire che in realtà ce n'è 120 circa che non sono stati usati.

Nella sostanza mi è sembrato la dimostrazione, questo secondo aspetto, del fatto che questo bilancio sia sostanzialmente non un bilancio che prevede una esecutività. Da questo emerge tutta la mancanza di programmazione perché questo è quasi un gioco delle tre carte; tutti noi sappiamo che sotto sotto ci sono queste non geremiadi, ma le potrei chiamare fedrighiadi, cioè di lamentazione contro lo Stato matrigna, che non vuole dare i soldi a questa povera regione, quindi assolutamente bisogna fingere che ci sia una mancanza di soldi.

La conclusione purtroppo di questo assestamento di bilancio è che le premesse

stesse delle dichiarazioni sulla stampa del Presidente e di altri sono che questo bilancio non è assestabile, perché si dice che non si sa se ci saranno i soldi, quindi è inutile chiamarlo assestamento. Dichiarano loro stessi che non è forse nemmeno assestabile, quindi in qualche modo ci siamo trovati di fronte a un esercizio veramente complesso di valutazione, ma la conclusione non può essere che il fatto che non ci sia nessuna programmazione. Io non so quando lei, Presidente, intende leggere il DEFR o quando intende analizzare il DEFR, però non penso che l'abbiate già fatto. Ribadisco e concludo su questo punto: il DEFR è 2021/2023, viene programmato sei mesi prima perché il principio della finanza pubblica prevede l'istituto della programmazione. Aver rinunciato sulla base di un fatto congiunturale, di un fatto che per certi versi può anche essere colmato dal Recovery Fund, dai soldi che arriveranno dallo Stato, dai nuovi accordi Fedriga con chi sarà al posto suo... il fatto che uno rinunci e dica "tutto sommato io non voglio vedere" a me è sembrato un voler mettere la testa sotto la sabbia, cioè non guardare al futuro.

Io ricordo a questa Giunta che il 2023 è il loro traguardo, quindi forse qualche programma va fatto e di fronte a una situazione come quella della nostra regione, che ha un carico molto serio e molto grave di lavoratori inattivi, e quindi va ad aumentare di molto quella che ho già citato essere questo indice di dipendenza, che vi ricordo è dato dal numero dei cittadini da zero a 14, più quelli con più di 65, diviso quelli che stanno tra i 15 e i 65... questo è l'indice di dipendenza. Noi siamo veramente in una situazione dove guardare al futuro è preoccupante perché è oltre il 60 per cento questo indice, quindi sta a indicare che tutti noi abbiamo a carico... chi è nella fascia lavorativa ha carico un bel po' dell'altra cittadinanza. Quindi una situazione molto grave. È chiaro che - ripeto - è aggravata dal fatto che a mio avviso c'è una violazione democratica, il fatto che non si può su un assestamento, che dovrebbe - ribadisco ancora una volta - essere programmatico, avere degli emendamenti che ne stravolgono la natura. Forse ne avremo un altro oggi perché sennò non si capisce come mai stiamo tirando così in lungo la minestra.

Io credo che anche lei, Presidente, dovrebbe cercare a mio avviso di arginare questo modo di

operare quando si deve programmare.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Honsell. Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. Io devo dire che non vedo l'ora di iniziare a discutere l'articolato perché mi sembra che la discussione generale, Assessore, non ha portato grandissime novità rispetto ai contenuti che erano stati descritti nelle relazioni perché mi pare che tutti attendano di capire qual è il senso di alcuni articoli e soprattutto degli emendamenti, che, come diceva poc'anzi il consigliere Honsell, sono il vero succo di questo assestamento. Io devo dire che lo studio e l'analisi degli emendamenti di ieri pomeriggio è stato molto più interessante della discussione e credo che diano la cifra - alcuni emendamenti - di quello che c'è dietro questo assestamento.

Ne cito tre velocemente: uno è l'emendamento 10.2 sugli uffici giudiziari della Corte d'appello di Trieste. È curioso che dopo che abbiamo passato ore a discutere di patti finanziari con lo Stato, dei 726 milioni che rimangono ancora lì, perché è una partita che non è stata toccata, dei soldi ulteriori che sono arrivati da parte della trattativa, in seguito alla trattativa fatta con le speciali e che ci permettono di affrontare con più tranquillità i prossimi mesi (relativa tranquillità), noi con un emendamento diciamo che mettiamo a disposizione 30 più 10 dipendenti della Regione per gli uffici giudiziari della Corte d'appello di Trieste per affrontare l'ingorgo delle pratiche dei richiedenti di protezione internazionale.

Vuoto per pieno, stiamo parlando di circa un milione di euro, quindi noi i dipendenti regionali, che evidentemente abbiamo in abbondanza, non li mettiamo a disposizione dei comuni, non li mettiamo a disposizione degli uffici tecnici o dei 900 milioni di euro fermi nei cassetti degli uffici tecnici per opere cantierabili, ma che non vanno avanti perché non abbiamo il personale per mandare avanti gli appalti, li mettiamo a disposizione degli uffici giudiziari della Corte d'appello di Trieste, che fino a prova contraria è un organo dello Stato e non della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Questa cosa francamente mi sembra una cosa che dice chiaramente qual è il segno ideologico che sta dietro gran parte dei provvedimenti di

questa maggioranza e in particolare il segno ideologico anche di questo assestamento, perché quando noi diciamo che è più importante mettere a disposizione 40 persone di un settore che assolutamente ha la sua dignità - ci mancherebbe - ma di un organo dello Stato, che affronta il tema dei richiedenti di protezione internazionale, invece che dei nostri enti locali, credo che diciamo chiaramente da che parte stiamo.

Il secondo emendamento è il 7.1, sugli incentivi alle assunzioni di pacchetti di almeno dieci lavoratori. Questa è un'altra cosa che francamente mi ha lasciato piuttosto perplesso perché io non so... approfitto anche della presenza dell'Assessore Rosolen. Stavamo meno a scrivere quali sono le venti aziende che devono fare pacchetti di dieci assunzioni. Qual è la logica di una politica del lavoro che dice "metto 2 milioni di euro su un assestamento di 30 per incentivare le aziende che assumono almeno dieci dipendenti", in una regione dove il 95 per cento delle imprese sono micro o piccole imprese? Si tratta di dire che diamo a venti aziende 100 mila euro. Questo è l'emendamento 7.1. Io aspetto poi una smentita su questo perché mi sembra che quello che c'è scritto oggi è questo: sull'emendamento si dice che si incentivano le aziende che assumono almeno dieci dipendenti. Questa è una cosa che mi sembra dica chiaramente qual è il tipo di impresa che abbiamo in mente, quali sono il tipo di politiche del lavoro che stanno dietro un assestamento che doveva essere semplicemente qualcosa che andava a pareggiare qualche conto o rimpinguare qualche capitolo di spesa.

Il terzo emendamento che secondo me dà la cifra di questo assestamento è il 5.7, che è l'emendamento che prevede di sostenere le spese per gli interventi anche di nuova costruzione di impianti in poli sciistici (6 milioni di euro).

Io mi aspettavo che con questo emendamento arrivasse anche alla stampa la notizia del licenziamento del Direttore di ARPA, perché, diversamente, delle due l'una: o l'ARPA ci dice delle sciocchezze, e quindi il Direttore va licenziato, oppure io credo che mettere nel 2020 dei soldi per la costruzione di nuovi impianti sciistici a quote inferiori ai 1800 metri sia follia. Io non pretendo che tutti abbiano letto il report

di 800 pagine dell'ARPA, però la sintesi a pagina 30 dell'ARPA dice che rispetto alla media del trentennio di riferimento precedente nella nostra regione in inverno si potrà assistere a un aumento medio che può arrivare fino a 5 gradi centigradi. O l'ARPA ci dice delle fesserie, e il Direttore dell'ARPA va licenziato, oppure buttare dei soldi per costruire nuovi impianti sciistici a quote basse, come si sta facendo, e mettiamo 6 milioni - assestamento su questo - oltre ai 39 milioni già dati a PromoTurismo FVG sugli impianti, io credo che sia una cosa quantomeno discutibile.

La lettura degli emendamenti è stata molto interessante e non vedo l'ora davvero di sentire anche la presentazione per capire qual è la ratio di questo articolato. Noi naturalmente presenteremo dei subemendamenti per correggere a nostro avviso il tiro, e ho citato tre esempi - ce ne sarebbero altri, ma per brevità di tempo ho citato tre esempi - di una direzione che sembra davvero andare senza una bussola, perché se la prospettiva è quella di avere, come qualcuno ha fatto in altre regioni d'Italia, una richiesta forte da parte delle regioni che dicono che i soldi del Recovery Fund dovrebbero essere gestiti anche dalle regioni perché esprimano una loro visione di sviluppo locale, una loro prospettiva di uscita da una crisi che è epocale e che offre, come tutte le grandi crisi, anche delle possibilità di cambiamento davvero del modello di sviluppo locale, se questi sono i segnali della direzione che vogliamo prendere credo che davvero, e lo dico da autonomista convinto, forse è meglio se i soldi se li tiene lo Stato.

PRESIDENTE. Grazie. Centis.

CENTIS, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. È da dire subito che questa manovra di assestamento di bilancio che abbiamo in discussione in questi giorni è ovviamente influenzata dagli accordi con Roma. In quest'Aula, anche se con sfumature diverse, con posizioni diverse e con considerazioni diverse, c'è stato un giudizio positivo per quanto riguarda l'accordo raggiunto con lo Stato che si è poi concretizzato con un parziale ristoro di risorse verso minori entrate previste. Noi come movimento civico, come forza civica, restiamo ancora critici e la pensiamo diversamente, perché credo e crediamo che l'obiettivo centrale

da raggiungere, che si doveva raggiungere, era la sospensione, se non la completa cancellazione dei patti finanziari con lo Stato, e su questo noi restiamo fermi, per tornare ovviamente al puro regime di quella compartecipazione prevista dall'articolo 49 del nostro Statuto di autonomia. Sono convinto, e lo dico anche con forza, che abbiamo perso un'importante occasione, forse unica, nel vedere cancellare definitivamente il patto finanziario fra Stato e Regione Friuli Venezia Giulia, che ovviamente non ha più ragione d'essere.

Ricordo nei primi mesi del 2020 i forti e rabbiosi proclami, pensieri e considerazioni del Presidente, anche minacciando di non versare e di bloccare il pagamento dei 726 milioni previsti, e anche ovviamente forte anche di un ordine del giorno che quest'Aula ha votato, ma con l'astensione del nostro gruppo, per dar maggior forza anche al Presidente in merito a questa trattativa che lo vedeva seduto al tavolo con il Governo per quanto riguarda la sospensione, se non la definitiva cancellazione, del patto fra Regione Friuli e Roma.

Il risultato qual è? Il risultato è che a bilancio 2020 rimangono i 726 milioni che verranno integralmente versati a Roma a sostegno delle finanze e del debito pubblico. Certo, abbiamo l'impegno - il Governo ha concesso - di riparlare per quanto riguarda la prossima annualità nel 2021, ma sinceramente, a giudicare da com'è andata la trattativa di quest'anno, la trattativa di adesso, la trattativa di questo grave periodo che aveva ovviamente maggior forza e considerazione nella sospensione di questo rapporto, siamo sinceramente poco fiduciosi nell'eventuale riuscita di questo impegno.

Lo dico nuovamente; abbiamo perso un'importante occasione per tenere a bilancio queste nostre risorse, che ci spettano, come ribadito anche dalla Corte di Cassazione, che ovviamente ha chiarito che non è corretto e non è giusto mantenere questa forma di rapporto fra Regione e Stato.

Questo era il momento forte e chiaro dovuto a questa emergenza particolare per definire questo rapporto, e sono convinto - lo dico veramente con forte convinzione - che sarebbe stato il più grande successo politico del Presidente di questa Regione quello di cogliere e approfittare di questo grave periodo di emergenza data dal Covid-19 per chiudere

questa partita in maniera definitiva e duratura, ma purtroppo è andata diversamente e ovviamente si fa buon viso a cattiva sorte, giudicando positivo un accordo con lo Stato con una compensazione con contributo in considerazione delle minori risorse che la Regione Friuli ha a bilancio con l'arrivo di questi 538 milioni.

Per quanto riguarda l'assestamento, sinceramente si discute se siano più utili 30, 40 o tutti i 98 milioni, ma sono convinto che si doveva raggiungere un altro obiettivo, ed era tutta un'altra storia, anche perché il superamento e la cancellazione del patto fra Stato e Regione avrebbe lasciato in tasca a questa regione e ai cittadini 400 milioni in più di questo biennio 2020-2021.

Per quanto riguarda l'articolato, ci sono varie questioni che noi abbiamo posto anche con emendamenti e ovviamente il parere alla luce di tutto ciò rimane ed è ancora negativo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Sergio.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. Io credo che la miglior replica la si possa dare praticamente a un unico intervento della maggioranza in questa discussione generale, che è quello che abbiamo appena sentito dal consigliere Tosolini, senza nulla togliere all'intervento del Presidente Bernardis di ieri.

Lui si lamentava delle critiche che anche come relatori, ma anche come Consiglieri, abbiamo apportato all'assestamento di bilancio e per difendere l'assestamento di bilancio ci ha fatto l'elenco di quelli che sono gli emendamenti che voi avete presentato dopo quelle relazioni e che dovremo ancora vedere o, come diceva il collega Moretuzzo poco fa, sentirne l'illustrazione.

Se voi per difendere questo assestamento di bilancio fate la lista degli emendamenti e ovviamente dei 30 milioni di euro allora discutiamo dei 30 milioni di euro e iniziamo subito l'articolato, iniziamo a parlare di quello, ma se dobbiamo discutere del disegno di legge e di quello che abbiamo votato in Commissione allora è un'altra cosa, perché allora il consigliere Tosolini poteva anche ricordare che nella nostra relazione di minoranza, ma sull'assestamento di bilancio, abbiamo espresso apprezzamento per le promesse mantenute di ripristino di quei

capitoli da dove avete preso i soldi tra marzo e maggio per le varie misure anti Covid. Avete preso un impegno e l'avete mantenuto, però dove vi ha fatto comodo, perché non avete ripristinato neanche tutti i fondi. Ci sono ovviamente degli emendamenti su cui noi in qualche modo andiamo a suonare la campanella perché io credo che 10 mila euro... battiamo sempre quella. Poi facciamo finta che non esista, sentiamoci dire che non siamo una società a rischio o una popolazione a rischio, però i 10 mila euro per l'antimafia li avete tolti, non li avete rimessi, continuiamo con le belle figure. Ovviamente quando vengono fuori articoli, relazioni della DIA, indagini, sentenze, condanne e sequestri (l'ultimo una settimana fa di 10 milioni di euro a un ex dipendente di una società regionale), di queste cose non si può parlare. Allora perché mettere anche soldi affinché qualcuno ne parli? Silenzio, perché noi siamo indenni. Qui infiltrazioni mafiose non esistono. Non ne parliamo e non mettiamo neanche i soldi, va bene, però - ripeto - non venite a dirci che per difendere questo assestamento dobbiamo basarci su quelli che sono i vostri emendamenti, che ci avete presentato ieri e che noi in 24 ore dobbiamo votare, perché, Assessore - immagino che lo sappia - noi vi abbiamo chiesto di fare un passaggio in Commissione, di andare al voto fra una settimana, non cambiava assolutamente nulla, anche perché ovviamente qui di cose di emergenze non si toccano. Avete già fatto ovviamente tutte le manovre in emergenza per dare sollievo. Abbiamo, perché molte di quelle ovviamente le abbiamo votate anche noi; alcune le abbiamo proposte anche noi, vi abbiamo fatto ovviamente... siamo stati comunque immagino da stimolo, ma abbiamo anche portato delle riflessioni collaborative su quelle manovre, quindi posso dire "abbiamo". Allora era solo questo che vi abbiamo chiesto.

Non è la polemica, un milione e mezzo per un parco paleontologico, giustissimo, o 2 milioni per le imprese, perché in quel post che avete fatto, in quel riepilogo, uno legge questo e dice che forse qualcosa non torna nei conti di chi fa quello. È chiaro che ci sono i 30 e passa milioni che abbiamo già messo, tutti i bandi che comunque escono. La gente non lo sa, ma se uno gli fa quello schema lì è chiaro che dice che probabilmente a livello comunicativo non state dando un'immagine molto appropriata di quello

che dovrebbe essere un assestamento di bilancio.

Il consigliere Tosolini si lamentava dei famosi banchi della scuola monouso. Polemiche su questi banchi, a parte che le postazioni fisse le hanno chieste ottomila dirigenti scolastici e non è un'invenzione ovviamente né del Ministero né del comitato tecnico-scientifico. Si fanno grosse polemiche sui costi e non si sa neanche quanto dovrebbero costare, perché si fa una gara e quindi si vedrà il prezzo finale quale potrà essere. Si dice che 300 euro sono troppi. Ieri noi abbiamo fatto una variazione al bilancio del Consiglio regionale e mi pare che per 50 sedie, mettiamo magari anche le 15 della Giunta (arriviamo a 65) abbiamo speso 50 mila euro. Solo per le sedie, non per i banchi. Vogliamo fare la differenza e vedere quant'è il prezzo? Vogliamo chiederci se una poltrona ovviamente di un Consigliere regionale deve essere più comoda di quella di un ragazzino, che ha tutte le problematiche ovviamente anche di crescita e annessi e connessi? Chiediamocelo. O noi siamo migliori? Poi sapete che noi non ci siamo astenuti ieri per questi motivi, ma ci siamo astenuti solo perché ve lo ricordiamo da sette anni che avete tolto dall'Ufficio di Presidenza quella che era la seconda/terza forza politica di questa regione e non l'avete mai fatta entrare là dentro per poter fare anche questi ragionamenti.

Sul 7.1...

PRESIDENTE. Consigliere Sergio.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Scusi. Tanto ci arriveremo all'emendamento sulle assunzioni, perché poi abbiamo presentato un emendamento anche noi, giusto per fare chiarezza, ma avremo modo di entrare nell'articolato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Cosolini.

COSOLINI, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. In effetti non è che il dibattito abbia portato considerazioni, valutazioni ed elementi significativi e aggiuntivi a quelli che avevano ispirato le valutazioni che abbiamo fatto nelle relazioni di apertura.

Sentendo il collega Tosolini, in quella che era un po' una replica politica agli interventi dell'opposizione, mi sono chiesto se il

Capogruppo Bolzonello è intervenuto due volte nei lavori di Aula di ieri perché, se così fosse, abbiamo sentito due interventi diversi. Se invece è intervenuto una volta sola, come mi pare sia previsto dal Regolamento e mi pare sia anche in qualche certificato dalla registrazione delle sedute, direi che il collega Tosolini forse non ha colto fino in fondo l'intervento del Capogruppo. È vero che ha offerto una collaborazione alla maggioranza; sono due anni che offriamo collaborazione alla maggioranza, sono due anni che presentiamo su ogni provvedimento emendamenti che sicuramente non corrispondono a esigenze, caro Tosolini, di ostruzionismo, ma cercano di fornire spunti ed elementi per una legislazione migliore per provvedimenti più efficaci per affrontare le problematiche.

Si può essere d'accordo o non si può essere d'accordo sul contenuto, ma l'intendimento è sempre questo. E anche le cose che abbiamo detto nel dibattito di ieri vanno in questa direzione, perché noi abbiamo proposto semplicemente che si utilizzino lungo tre assi prioritari (economia, welfare e scuola) 98 milioni, che riteniamo si potrebbero a questo punto tranquillamente utilizzare, in una situazione che vede complessivamente definite risorse, vuoi per rimborso di oneri straordinari, vuoi per compensazione di imposte che non arriveranno, per 802 milioni alla Regione, che riteniamo coprano complessivamente quello che è un possibile fabbisogno. Dobbiamo anche considerare che ci sono delle previsioni, e saremmo sotto i 600 milioni alla fine del 2020 secondo me. Quel che è certo è che a maggio siamo a -98 e abbiamo già incorporato una parte del periodo completamente bloccato dal Covid. Quindi noi riteniamo che a questo punto, rassicurati anche dall'intesa tra il Governo e le regioni a statuto speciale, questi 98 milioni vadano impiegati oggi perché impiegarli oggi è diverso da impiegarli tra sei mesi o tra un anno. Penso ai provvedimenti per la casa, che servono alle famiglie, che servono ai progetti di vita, che servono al miglioramento della qualità della nostra comunità. Penso al provvedimento sui serramenti, dove, se non sbaglio, mettete 250 mila euro, e dove si stima, sulla base delle domande che sono arrivate finora al 30 giugno (sono 2047), un fabbisogno di alcuni milioni di euro, che sono milioni di euro che vanno in due

direzioni: migliorare la qualità delle abitazioni, migliorare evidentemente anche il tema della sostenibilità energetica e far lavorare una categoria di imprese, una categoria di quelle imprese da cui ci aspettiamo una ripresa che vorremmo più celere possibile.

Allora non è uguale in questo momento, adesso, tra tre mesi o tra sei mesi o tra un anno. Non è uguale per l'economia. Vogliamo starci all'apertura di Tosolini e c'è un segnale molto semplice che potete fare: votate un emendamento, quello sui 14 milioni per il digitale. Un emendamento che sostiene investimenti delle imprese in una problematica evidentemente la cui strategicità direi di questi tempi è evidente a tutti.

Perché anche qua non si può aspettare. In questi giorni - prima c'era l'Assessore Bini e adesso non lo vedo, ma non ha importanza - stanno arrivando finalmente i 700 euro, i 1400 euro e i 4200 euro, a seconda delle tipologie di imprese, ma sono pannicelli caldi, come lo erano i 600 euro nei primi mesi di lockdown per le partite Iva. Sono tamponamenti di emergenze, non sono misure per il rilancio e la ripresa dell'economia, di cui oggi ci sarebbe ancora maggiore urgenza, come abbiamo sottolineato anche ieri, a fronte della quale urgenza invece una discussione strategica su provvedimenti adeguati a sostegno del nostro sistema economico sembra slittare sempre alla prossima volta. Ce ne era bisogno adesso; si poteva fare adesso, si può anticipare adesso e in questo senso sono andati i nostri emendamenti.

Avrete le vostre ragioni per questo eccesso di prudenza contabile a questo punto. Lo vedremo nelle prossime settimane. È chiaro che se questa prudenza contabile dipendesse da una non sicurezza dei conti della sanità il giudizio politico dopo due riforme non potrebbe che essere un giudizio politico molto critico. È vero che ci sono stati maggiori oneri del Covid, è vero che una parte di questi oneri sono stati riconosciuti e rimborsati, e altri attendono di essere rimborsati, è vero anche che verrà il momento in cui bisognerà capire come sono stati spesi questi soldi dell'emergenza del Covid, lungo quali evidentemente filoni maggiormente significativi. Il collega Moretuzzo, e concludo, Presidente, ha sottolineato alcuni emendamenti che in qualche modo danno il segno negativo. Io mi soffermo su un emendamento solo. Noi mettiamo a

disposizione trenta o quaranta persone per la Corte d'appello di Trieste per opporsi ai pronunciamenti delle commissioni per la valutazione dello status dei rifugiati e così via dicendo. Mettiamola così: ci avanza gente, evidentemente ci avanza gente che non possiamo utilizzare laddove ci sono graduatorie da far scorrere, laddove ci sono emergenze nei comuni, laddove ci sono evidentemente situazioni di grande arretratezza e di grande pesantezza burocratica nei confronti dei cittadini e delle imprese, ci avanza gente e va bene, ma allora perché in un accordo complessivo con l'autorità giudiziaria di questa regione per supportarla non solo su quell'aspetto, ma a questo punto per supportarla su quella che è la vera emergenza della giustizia che penalizza imprese e cittadini di questo Paese e di questa regione, ovvero la lentezza della giustizia civile? Che nega ai cittadini e alle imprese l'esercizio di diritti, che rende in molti casi conveniente non pagare grossi fornitori o grossi prestatori di servizi o grossi fornitori di prodotti perché tanto ti faranno causa e dopo i tempi della causa suggeriranno al fornitore di accettare una transazione, quindi non pago 100 oggi perché fra due - tre anni, prima che la roba si insabbi per dieci anni di gradi di giudizio, proporrò di pagare 60 e quel disgraziato preso con l'acqua alla gola accetterà i 60.

Ho finito, Presidente. Se vogliamo dare risorse al sistema giudiziario di questa regione diamole dentro un accordo complessivo che affronta le vere emergenze di quel sistema, che sono le emergenze che disincentivano gli investitori, che sono le emergenze che scoraggiano le imprese, che sono le emergenze che tolgono la certezza del diritto ai cittadini. Non ci sono ragioni a questo punto - poi vedremo, ma siamo abbastanza pessimisti - per modificare il giudizio negativo che abbiamo dato su questo quasi assestamento. È diventato un quasi assestamento. Fino a ieri non lo era; adesso è diventato un quasi assestamento.

PRESIDENTE. Grazie. Di Bert.

(Intervento fuori microfono)

No, la replica come relatore. Prego.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Grazie Presidente. Io ho sentito tutti i vari interventi dei colleghi e io credo che ogni posizione vada assolutamente rispettata. Evidentemente il ruolo dell'opposizione è quello di cercare di trovare i punti di debolezza di una manovra e ci sta, dall'altra parte credo che la maggioranza abbia fatto il meglio che poteva, perché evidentemente quando ho letto la mia relazione ieri ho sottolineato che la comunicazione dei 538 milioni era notizia arrivata mentre era già stato elaborato il documento. Credo che stia nelle cose che la Giunta, forse con un po' di affanno, ma ci sta, abbia dovuto rimettere mano e in qualche maniera cercare di riequilibrare una situazione che sembrava sbilanciata.

Credo altrettanto che stia nelle cose che da quella che sembrava una semplice manovra quasi assolutamente ordinaria è diventato un vero assestamento. Io non ci vedo assolutamente niente di male. Devo anche essere intellettualmente onesto; ho seguito alcuni passaggi, ma quello che mi ha colpito è quello dei quaranta dipendenti dell'Ente Regione che vanno messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, della Corte d'appello. Anche lì è una situazione assolutamente emergenziale. È sotto gli occhi di tutti. Io parlo del territorio che conosco meglio, la zona dell'udinese, dove ormai centinaia di persone si trovano sui cigli delle strade a transitare ed evidentemente si mette in moto un percorso amministrativo che porta alla carenza di personale presso queste strutture (nel caso specifico la Corte d'appello) per regolarizzare, istruire e formalizzare la venuta nel nostro territorio degli extracomunitari.

Comprendo perfettamente questa situazione. Mi è piaciuto il passaggio del consigliere Cosolini; riusciamo ad avere ad ampio spettro una risposta se dobbiamo collaborare, come nel contempo mi piacerebbe una collaborazione reciproca, cioè che qualcuno comprenda le difficoltà in cui versano gli Enti locali. È una raccomandazione che io evidentemente faccio perché onestamente ci può essere anche un controsenso: com'è possibile che i comuni siano in difficoltà? Comprendo le esigenze e le priorità. È una situazione assolutamente emergenziale e tra istituzioni - nel caso di specie la Regione e la Corte d'appello - credo che siano dei meccanismi e delle convenzioni che hanno senso e sono virtuose.

Non credo che la Giunta regionale - anzi lo respingo totalmente - operi in maniera sciolta, forse semplicistica. No, ci sono dei ragionamenti. La cosa è molto più articolata di quanto può sembrare. Evidentemente, tornando nel complesso, non sono più gli assestamenti di una volta, le difficoltà sono aumentate, tutti abbiamo memoria di che cosa comportavano gli assestamenti (c'erano soldi per tutti, c'era quasi un assalto alla diligenza), dove si potevano portare a casa interventi anche spot, però è sotto gli occhi di tutti, e la Giunta l'ha dimostrato, che la massima attenzione che sta dando al mondo dell'imprenditoria, perché senza economia non si va da nessuna parte.

Quindi non credo che sia fatto male questo assestamento. So che in pectore c'è forse la possibilità che si giunga a un'ulteriore manovra finanziaria entro settembre - ottobre, e in quella occasione vedremo di dare un'ulteriore assestata e un ulteriore ribilanciamento al documento contabile che inevitabilmente ne ha risentito. Resta nelle cose che un'opposizione giustamente allocherebbe determinate risorse su alcuni capitoli con diverse finalità per soddisfare altri interessi e una maggioranza che rivendica la sua possibilità di individuare e indicare capitoli che ritiene in quel momento che abbiano necessità di stanziamento con delle finalità che altrettanto meritano di essere rispettate e perseguite nel migliore dei modi.

Quindi non siamo il male assoluto, credetemi, perché uno che sente queste cose pare che qui non ce ne sia una giusta. Evidentemente siamo tutti umani, tutto è perfettibile e io credo che si debba essere in grado di fare un momento di sintesi, riconoscendo tutti non solo a parole, ma anche nei fatti, che siamo reduci - anzi siamo ancora dentro - da una situazione di assoluta emergenza. Credo che sia altrettanto doveroso dire e riconoscere che per i 538 milioni c'è stato il pressing, come ho scritto, della nostra Giunta e del nostro Presidente, ma - io voglio essere intellettualmente onesto - è anche vero che lo Stato finora ha fatto la sua parte perché con 100 milioni in più è una sorpresa assolutamente positiva. Quindi il merito non è da una parte sola, è anche dall'altra parte. Speriamo che col pressing della Regione e con la sensibilità che anche i parlamentari regionali hanno dimostrato, perché questo va riconosciuto, sia riconosciuta una situazione oggettiva e che il nostro Friuli

possa continuare a mantenere un livello di eccellenza in sanità e in erogazione dei servizi come siamo riusciti a mantenere finora.

Grazie per quello che avete fatto ed evidentemente siamo qua a sostenere le posizioni finora condivise. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Basso.

BASSO, *Relatore di maggioranza*. Grazie Presidente. Per alcuni versi mi richiamo ad alcuni contenuti della replica del collega Di Bert, che avrebbe già detto tutto, ma volevo richiamarmi principalmente all'intervento pacato che il collega Tosolini ha fatto e che secondo me anche rappresentava un trait d'union positivo per la maggioranza, ma anche per l'opposizione, perché di fatto, come è stato osservato, il dibattito è iniziato in un certo modo, ma poi ha preso una piega francamente non conciliante rispetto ai temi che sono stati da quest'Aula affrontati.

Mi spiego. Il disegno che è stato rappresentato da chi siede tra i banchi dell'opposizione è quello di interventi super da parte del Governo, mirabili, quantitativamente importanti, qualitativamente strategici, e di una Regione che è andata all'inseguimento rispetto ad alcune piccole norme, mini assestamento, assestamento con la "a" maiuscola. Io invece ho come l'impressione che dall'inizio dell'emergenza Covid sia avvenuto esattamente il contrario: ho visto una Regione che ha cercato di fare quanto possibile per competenza normativa ed economico-finanziaria, con uno Stato centrale assente, spesse volte assente, spesse volte in ritardo e soprattutto con provvedimenti che sono stati annunciati, lanciati e promessi e che hanno faticato ad arrivare.

Non vivo politicamente come un atto di generosità il fatto che il Governo centrale abbia stanziato soldi per il nostro territorio, perché sono soldi nostri, sono soldi che - bene ha detto il consigliere Centis - al contrario qualificano positivamente l'azione del Governatore di questa Regione e della maggioranza che lo sostiene perché non avremmo potuto averli se non ci fosse stato un inseguimento da parte di questa regione rispetto allo Stato centrale, che non aveva - ve lo ricordo e ricordiamocelo - nessuna intenzione di darceli, ed è una scelta ed è un atto politico. Non si tratta di chiacchiere.

Abbiamo sentito parlare di soldi a piovere da parte dell'Europa e non si è parlato delle condizioni che questa Europa ci darà nelle prospettive future e che ricadranno sulle scelte di questa regione e sulle scelte delle generazioni future. Si è parlato dell'uso dell'avanzo, della prudenza che viene utilizzata; la prudenza tipica per norma del buon padre di famiglia è quella prudenza che si deve mantenere per amministrare e governare una regione, perché altrimenti non avremmo potuto essere i primi della classe nell'affrontare l'emergenza Covid, e lo potremmo essere soltanto ancora se utilizzeremo le risorse con prudenza

Si è poi parlato di uno Stato centrale con riforme della giustizia, ma a me pare di ricordare - forse è cambiato il Governo nei pochi mesi - che tal Ministro Bonafede non abbia dato proprio particolare lustro al nostro Paese nei mesi passati rispetto al tema della giustizia, però non vorrei essermi sbagliato e aver dimenticato alcuni passaggi.

Così come non mi pare - è stato ampiamente detto e anche ripreso da parte dell'opposizione in replica - che il Ministro dell'Istruzione, tal Azzolina, stia facendo particolare bella figura tanto nei confronti delle scuole tanto nei confronti di sé stessa, perché ormai non si riconoscono più le chat vere dalle fake, cioè le battute che girano nelle chat sia dei professionisti del settore che di quelli che non ne fanno parte non si riconoscono più per come siamo ormai alla barzelletta. Siamo alla barzelletta sui banchi, siamo alla barzelletta su questioni serissime. È stato fatto un bando per l'acquisto di sedie ieri e giunge nota firmata Marco Ugo Filisetti che dice "no, scusatemi, le sedie che avete ordinato non arriveranno perché abbiamo cambiato idea". La questione dei banchi è stata ampiamente tracciata, ma leggo con preoccupazione, e cito testuali parole, le note che il Direttore generale dell'istruzione di questa Regione, tal Daniela Beltrame, dott.ssa Daniela Beltrame, sta mandando a tutte le scuole sulla vicenda della scelta - della locazione di questo direttore rispetto alle scelte della Regione si è già detto e si potrà dire in futuro assieme all'Assessore Rosolen - che dice "si ricorda che non è prevista la riduzione [...], fermo restando il migliore utilizzo possibile dell'organico del potenziamento all'eventuale ricorso eccezionale alla didattica integrata",

ovvero mentre una parte politica, la nostra, sta sostenendo che bisogna tornare a scuola e bisogna tornare a scuola in presenza, ci sono i funzionari del Ministero dell'Istruzione, e sono scelte politiche anche queste, che stanno dicendo "non vi diamo un insegnante in più per i bidelli vi faremo sapere, per i collaboratori scolastici vi faremo sapere, eventualmente se non riuscite a combinare col tempo scuola potete ricorrere alla didattica integrata", e questo è un messaggio politico importantissimo e pericolosissimo, e lo dico nell'Aula più alta di questa regione di fronte ai rappresentanti della Giunta e al rappresentante della Giunta con le deleghe all'Istruzione qui presente.

È una barzelletta la vicenda 0 - 6; non si è ancora aperto il tavolo 0 - 6, quindi chi ha bambini da mandare a un asilo nido non sa ancora se li potrà mandare perché il Governo non si è ancora attivato, e hanno potuto partecipare ai centri estivi solo perché questa Regione e questo Governatore, che la parte politica all'opposizione ha tanto citato in quest'Aula negativamente, si è preso la responsabilità di mettere nero su bianco che si poteva a determinate condizioni partire, e lo sta facendo anche per gli asili nido. Faccio presente a chi siede tra i banchi dell'opposizione che se i genitori non possono mandare, al di là delle questioni educative, i propri figli all'asilo nido o alle scuole non vanno a lavorare. Non è una nota di dettaglio.

Vi è poi la questione del DEFR, che probabilmente potrebbe essere trattata quando si parlerà del DEFR, ma voglio utilizzare questi pochi minuti anche per parlarne in replica. Questa Regione utilizza le regole da norma, da regolamento. Questa è una nota di aggiornamento al DEFR, l'italiano ci dice che aggiornamento significa mettere mano e modificare un documento preesistente, e se si vuole fare un atto di accusa nei confronti della parte politica bisogna anche riconoscere che c'è tutta una parte tecnica di questa regione che ha lavorato per la scrittura secondo gli indirizzi della Giunta di questo documento, e quindi non si fa neanche il bene di queste persone che ci lavorano magari tutto l'anno.

Il documento è un documento completo, scritto bene e dove questa Amministrazione regionale sta ponendo le basi per le scelte strategiche in ordine ai fattori macroeconomici di questa regione, e lo fa in termini di regolamento. Non lo

fa sicuramente ricorrendo a finanza creativa e a principi di finanza pubblica, ai quali noi ci dobbiamo attenere, ma ai quali tutti si devono attenere. Così come, e chiudo, per la convocazione della I Commissione, tutti i passaggi sono avvenuti secondo norma. Devo dirlo, perché se qualcuno sentisse le argomentazioni sollevate penserebbe che non abbiamo osservato le norme, che non abbiamo fatto la Commissione. È stata fatta, avevate l'occasione di poter dire qualsiasi cosa all'interno di quel consesso, non è stato fatto per scelta politica, non è stato fatto perché si attendeva l'Aula, non è stato fatto perché il provvedimento era un provvedimento in nuce e in costruzione, null'altro. Questa Amministrazione governa, governa bene, governa secondo i principi di finanza pubblica, di armonizzazione del bilancio nel caso di specie, e lo fa con scelte politiche che questa maggioranza sostiene e a quanto pare anche la maggioranza politica di questo Paese, ancorché non determinata dalle urne, ci sta sostenendo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Bordin.

BORDIN, *Relatore di maggioranza*. Come avevo pronosticato, ma non perché sia dotato di doti divinatorie, ma perché era abbastanza scontato, il dibattito si è articolato sulle posizioni di chi ha deciso di attuare una politica più prudentiale, equilibrata e di attesa rispetto a quella che è l'evoluzione che il quadro economico e sanitario avrà in questi mesi e chi invece tutto sommato aveva una politica ben diversa, spendere tutto e ogni euro che in questo momento è a disposizione si deve utilizzare e spendere con frenesia.

A me questo ha fatto un po' tornare bambino e mi fa ricordare quella che è la favola della cicala e della formica. La cicala che era tranquillamente sul ramo che cantava allegramente e le formiche che in modo laborioso trasportavano i chicchi di grano per mettere in sacco quello che serviva per passare l'inverno. Qui noi abbiamo la stessa situazione; abbiamo le cicale appollaiate sui banchi della minoranza e abbiamo le formiche, che sono i Consiglieri del mio gruppo e della maggioranza, l'Assessore Zilli e la Giunta e il Presidente Fedriga, che in realtà stanno cercando in maniera seria, laboriosa, attenta e prudente di mettere il fieno nel granaio

attendendo quello che sarà il periodo invernale per capire anche che cosa in qualche modo succederà.

Questo credo che in qualche modo possa un po' testimoniare l'atteggiamento che è emerso in questi giorni all'interno di quest'Aula, e devo dire che tutto sommato quello che mi pare abbastanza incomprensibile è come si possa dimenticare che in questo momento abbiamo circa un centinaio di milioni di euro spesi in campo sanitario per l'emergenza Covid di cui non sappiamo che fine faremo. Non sappiamo se lo Stato rimborserà questi soldi, e parliamo di un centinaio di milioni di euro, quindi non di pochi spiccioli. Ce li darà? Non ce li darà? Voi vi fidate, siete assolutamente fiduciosi che questi soldi arriveranno? Noi non abbiamo questa certezza perché abbiamo visto il modo in cui il Governo ha agito in questi mesi, mesi in cui c'è stata una trattativa frenetica, in cui abbiamo dovuto battere i pugni, in cui questo Consiglio ha dovuto fare anche un'azione unitaria, per fortuna (una volta tanto capita anche questo), per andare a chiedere al Governo di riconoscere alla nostra regione ciò che noi riteniamo ci spetti.

In questo contesto un atteggiamento prudente è assolutamente logico, ma è responsabile, e la responsabilità che ogni tanto viene sempre richiamata mettiamola in pratica. È responsabile attendere di capire esattamente il piano dei conti? È responsabile essere certi, prima di spendere le risorse, di averle? È responsabile attendere i numeri dei rimborsi dello Stato e del Governo per quanto riguarda le spese sanitarie? È responsabile attendere prudentialmente di capire che cosa succederà in autunno rispetto all'evoluzione sanitaria in questo Paese? È responsabile cercare di capire quali saranno gli effetti reali sul mondo economico di questo periodo dannato che abbiamo passato e che vedremo probabilmente in autunno? Io credo di sì, quindi se questo è responsabile è altrettanto normale che le scelte che fa un'amministrazione regionale siano altrettanto responsabili e vadano in logica conseguenza di questo.

A noi piacerebbe investire decine di milioni di euro per tutti; penso che sia la cosa più bella che può fare un'amministrazione regionale, dare fondi a tutti, ma in questo momento non ce lo possiamo permettere. In questo momento dobbiamo essere responsabili. Per questo quando sento parlare di assenza di disegno -

questa cosa la ripetete continuamente - a me pare veramente un disco rotto. Noi abbiamo detto molto semplicemente all'inizio di questo mandato che il nostro intento è portare questa regione alla normalizzazione, che poi per qualcuno può essere anche un qualcosa di folle, di riduttivo, di ordinario. No, noi stiamo ricostruendo un intero sistema che è stato danneggiato, speriamo non irrimediabilmente, dalle riforme che sono state oggetto del vostro grande disegno passato, perché la riforma della sanità e la riforma delle autonomie locali, frutto di un disegno strategico e futuristico che va a portare il Friuli Venezia Giulia nel futuro luminoso non ci sono state, e noi queste riforme abbiamo dovuto riprenderle, ricostruirle, riadattarle, sistemarle e riportare il sistema Friuli Venezia Giulia alla normalità, e non è poca cosa. Non è stato un lavoro semplice, non lo è ancora perché ci stiamo naturalmente impegnando come Consiglio, ma naturalmente come Presidente e come Giunta, a far sì che questo mandato si completi ridando efficienza a sistemi che in qualche modo questa efficienza l'avevano persa.

Poi si è parlato di colpe gravi, inadeguatezza, atteggiamenti pericolosi, mancanza di fondi alle amministrazioni locali, poi il fatto che diamo un aiuto all'amministrazione della giustizia civile. Io mi chiedo: se nel vostro quadro le risorse vanno spese, se il sistema si è normalizzato, se non ci sono problemi, se tutto va bene, allora vi invito - forse l'ho già fatto, ma lo ribadisco - a chiamare il Presidente del Consiglio - forse non avete il numero - chiamate i vostri parlamentari del PD, dei 5 Stelle e degli altri movimenti e chiedete per quale motivo, unico Paese in Europa, hanno deciso di prorogare uno stato di emergenza in una situazione che in emergenza non ha proprio un bel niente.

Noi oggi viviamo in un Paese a democrazia e libertà limitata perché un Parlamento frutto di un poltronismo esasperato sta cercando di rimanere a galla prendendo dei provvedimenti che vanno a limitare la sovranità e la libertà degli italiani sulle spalle degli italiani, sulla testa delle imprese italiane, creando disagi a tutte le famiglie, senza alcuna motivazione. I dati del Friuli Venezia Giulia lo testimoniano: zero contagi. In Lombardia, che è stata la regione più colpita, sono giorni senza decessi. La situazione di emergenza non ha un bel niente, e qui il

Governo e il Parlamento hanno deciso, perché chiaramente ci sono diverse visioni, diversi interessi e diversi calcoli, di decretare una situazione di democrazia e libertà limitata influenzando negativamente sulla qualità dei servizi ai cittadini, sulla vita delle imprese e sull'economia italiana. Io dovrei fidarmi di questi? Dovrei fidarmi di un Paese in cui abbiamo il PIL con il calo più grosso in Europa? - 11,2 per cento. Siamo primi in Europa per calo del PIL e andiamo a prorogare uno stato di emergenza? Dovrei fidarmi di questo Governo? Dovrei fidarmi delle risorse che loro mi dicono di darmi? Dovrei fidarmi di questo? Stiamo scherzando? Ritorniamo alla normalità, ripristiniamo le condizioni di vita e di lavoro normali.

È fondamentale anche dire un'altra cosa: si parla di dipendenti pubblici e quando parliamo di stato di emergenza significa anche proroga dello smart working. Dovete dirlo ai cittadini che vanno negli uffici pubblici e non trovano nessuno! In questo momento in Italia i cittadini e le imprese non trovano i dipendenti pubblici che diano risposte perché sono in smart working! Questo smart working è stato prorogato per effetto delle decisioni di questo Governo, che non stanno né in cielo né in Terra e sono prive di qualunque giustificazione! A loro rivolgetevi. Andate a parlare col Premier Conte. Andate a parlare con questo Governo, con questo Parlamento e ditegli che ci stanno togliendo la libertà e la democrazia!

PRESIDENTE. Consigliere Bordin, invito i colleghi a indossare...

(Intervento fuori microfono)

Invito i colleghi a indossare le mascherine perché questo è il protocollo che noi abbiamo.

(Intervento fuori microfono)

Silenzio. Silenzio.

(Intervento fuori microfono)

Silenzio. È chiaro.

(Intervento fuori microfono)

Chiaro. Silenzio.

(Intervento fuori microfono)

Teniamo le mascherine, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Diamo la parola all'Assessore Zilli per la replica della Giunta. Prego, Assessore. Comunico ai colleghi che alle ore 11.27 sono stati trasmessi in via telematica gli ultimi emendamenti. Per le copie cartacee stanno provvedendo e nei prossimi minuti ci saranno anche quelle. Intanto ce le avete sui vostri computer. Prego, Zilli.

ZILLI, *Assessore alle finanze; competenza su specifiche intersettoriali POR FESR 2014-2020 e POR FESR 2021-2027, Interreg Italia-Slovenia e Conferenza delle Regioni.* Grazie Presidente. Io ho ascoltato il dibattito di ieri, conclusosi oggi, e sono qui per dimostrare ancora una volta che quanto questa Giunta ha cercato di proporre all'attenzione dell'Aula non è frutto di un lavoro di mero attendismo né di volontà di nascondere i soldi, come purtroppo ho sentito durante il dibattito.

Noi dobbiamo renderci conto di un aspetto: che c'è stata una grande frattura tra il prima e il dopo 26 - 27 febbraio, quando abbiamo assistito a ciò che è accaduto improvvisamente a ciascuno di noi e alle nostre famiglie, alle nostre realtà associative e alle nostre imprese. Quella frattura ha comportato dei riflessi economici, finanziari, oltre che sanitari, che sono evidenti.

Io vi ho dato tutti i numeri che potevo offrirvi grazie al grande lavoro che il Ragioniere Generale, dott. Viola, ha fatto assieme agli uffici, per mettere in condizione la Commissione prima e quest'Aula dopo di poter fare un dibattito che fosse costruttivo, di fare proposte aderenti all'attuale situazione economico-finanziaria, perché di questo ci dobbiamo occupare.

Quegli elementi, che non erano dovuti e scontati, sono stati il frutto di un lavoro di mesi della mia Direzione, che ho offerto sul tavolo di discussione a tutti voi, non solo alla maggioranza, per fare in modo che almeno alcuni aspetti fossero superati nella discussione, che invece ieri e oggi sono stati reiterati. Di questo mi dispiace perché sono il frutto o di una cattiva comunicazione da parte nostra, ma non

lo credo, perché i numeri sono numeri e tali vanno letti, oppure sono il frutto di un tentativo di cercare altro, di vedere negli occhi di chi vi parla qualcosa che non vi dico, e questo non è. Noi l'abbiamo chiesto con grande forza - io e il Presidente Fedriga - di aiutarci nella trattativa con Roma per riconoscere una rivisitazione dei patti finanziari, e l'avete fatto con grande responsabilità, ma quello era il punto focale di un ragionamento, di un sistema di lavoro, che doveva essere contraddistinto da altre iniziative, e che purtroppo non si è concretizzato perché siamo arrivati addirittura da parte di alcuni a chiedere le dimissioni di questo Assessore, a chiedere le dimissioni della Giunta perché è inutile avere degli Assessori che hanno le Direzioni operative ed è inutile avere un Assessore alle Finanze quando sarebbe sufficiente una trattativa con Roma. Ricordo il responsabile dell'economia del PD esprimersi in questi termini, e mi dispiace, e qui lo dico perché è la seduta corretta per dirlo, perché è stato un Consigliere regionale, quindi non mi aspetto da un rappresentante che ha avuto l'onore e l'onere di sedere su questi banchi affermazioni così da bar. Devo dire che le richieste di dimissioni dei componenti di questa Giunta, dell'Assessore alle Finanze, perché tutti inutili rispetto a un lavoro che invece doveva essere un lavoro di squadra, sono sembrate davvero inopportune, oltre che di pessimo gusto.

Invece di approfittare della disponibilità che vi abbiamo dato, dell'apertura di credito che io ho concesso in Commissione, dicendovi tranquillamente che inizialmente siamo arrivati con un assestamento tecnico a saldo zero, dove abbiamo rimesso le risorse che io avevo chiesto ai colleghi di congelare, perché avevamo la difficoltà di dover trovare soldi per dare risposte immediate al sistema produttivo della nostra regione, con le misure che - ricorderete - avete approvato anche a larga maggioranza, siamo partiti da lì senza nessun trucco o tradimento, vi ho raccontato che su un bilancio di 5 miliardi e mezzo abbiamo continuato quel lavoro certosino che io, il dott. Viola e il dott. Zacchigna facciamo quotidianamente di verifica della spesa, di razionalizzazione della spesa, di miglioramento delle risorse nelle tempistiche che vengono erogate, e vi ho raccontato anche di come stava andando la trattativa con Roma.

Alcuni di voi hanno chiesto di chiudere la

trattativa con 430 milioni di euro. Non era sufficiente per noi, non solo perché si trattava di un numero, ma perché si trattava di ciò che c'era dietro quel numero che rischiava di essere tradito nel rapporto tra Stato centrale e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quel mandato che quest'Aula ha dato e che è il mandato che tutti noi dovremo avere per il semplice fatto che sediamo su questi banchi.

La trattativa che c'è stata è stata serrata, ha portato un riconoscimento grazie al lavoro del Presidente Fedriga di 538 milioni di euro, come riconoscimento di minor gettito. Non sono risorse in più; ve l'ho detto in mille modi e ho cercato di spiegarlo in mille modi, però la correttezza della mia comunicazione non è evidentemente sufficiente a farvi capire quelli che sono i numeri, però rispetto a quanto era stato suggerito - 430 porta a casa e stai zitta, Regione Friuli Venezia Giulia, che è un ottimo risultato - siamo arrivati a 538 milioni di euro, con una proiezione di crollo del PIL dell'11 per cento e con un'affermazione molto pesante a mio giudizio da parte della Corte dei Conti nel giudizio di parifica, che stima le perdite di gettito per oltre 600 milioni. Eravamo andati tanto lontano quando parlavamo di 700? Io credo di no.

È chiaro che nella trattativa con il Governo, nel difendere le prerogative delle regioni speciali, perché - ve lo ricordo - c'è sempre questo grosso ostacolo che si frappone tra territori virtuosi e Stato centrale - abbiamo dovuto anche mettere in ballo il patto finanziario, per cui io credo che quel risultato sia stato un risultato ottimo. È arrivato a ridosso dell'Aula, è vero, quindi come facevo francamente a portare all'attenzione dei commissari, peraltro senza che mi fosse chiesto nulla in termini di disponibilità o di convocazioni da parte della I Commissione, una proposta per la condivisione? Non potevo farlo. Del resto non me la sentivo neanche di farlo, se non altro nei confronti di coloro i quali per fortuna non siedono in quest'Aula, ma fanno parte comunque di un movimento politico che qui è ben presentato, che hanno avuto l'ardire di chiedere le dimissioni di questa Giunta.

Al netto di questo, noi siamo arrivati qui con un assestamento da 30 milioni; oggi vi proponiamo altri emendamenti, e sono a disposizione - l'ho detto al Capogruppo del PD - per fare una breve riunione per spiegarveli senza alcun problema.

Non c'è niente di nascosto in tutto questo. Siamo arrivati qui con un'altra fettina di risorse che utilizziamo, ma le utilizziamo non perché siamo prudenti e basta e non perché non abbiamo una visione, un disegno, non perché manteniamo, come ho sentito dire, un atteggiamento pericoloso. Ragazzi, noi siamo qui - tutti insieme lo dovremmo essere - per cercare di gettare le basi della nuova regione dopo il Covid, che è una nuova regione che ha necessità di una scala di priorità diversa rispetto a prima. Noi come Assessori lo stiamo facendo nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie, chiedo a voi, che avete il compito di approvare le proposte che noi vi portiamo all'attenzione, di fare altrettanto.

Presidente, rubo ancora tre minuti all'Aula, se mi è concesso. Quell'atteggiamento di prudenza è un atteggiamento necessitato, e allora l'opposizione dovrebbe tener conto di quei numeri che vi ho dato e dovrebbe ricordare che abbiamo mandato a Roma richieste per 68 milioni di euro sulla spesa Covid e sanitaria sostenute finora che non sono ancora state pagate. Capite che su un avanzo di 98 milioni di euro io potrei giocare poco meno di 30 milioni, o neanche quelli se fossi davvero prudente? Come noi, tutte le regioni italiane stanno aspettando ancora di ottenere da Roma una risposta sul rimborso delle spese Covid, e vi ho detto anche qual è la prospettiva - l'ho scritto in relazione, senza nascondere nulla - dell'aumento della spesa sanitaria per quest'anno, con tutti i riflessi legati al Covid, legati alla minore stima che è stata messa in finanziaria a dicembre e legati alle emergenze successive.

Questo atteggiamento ci avrebbe imposto di stare fermi, ma non diteci che siamo attendisti. Opposizione, fate delle proposte non su 98 milioni di euro, perché non abbiamo a disposizione 98 milioni di euro se 68 sono già stati spesi per la sanità. Questo vi chiedo nel momento in cui vogliamo fare un dibattito che sia utile e costruttivo per la collettività della Regione, e questo purtroppo non è avvenuto, e mi dispiace.

Noi abbiamo cercato di proporvi delle iniziative che sono anticicliche. La misura voluta dal Presidente e fortemente sostenuta dall'Assessore Rosolen e da me sull'attivare nuovi posti di lavoro, quindi nuove aziende che possano investire qui con forme assolutamente

semplificate, riconoscendo loro contributi a fondo perduto, di cui dirà meglio la collega è una di queste. Rendere attrattivo questo territorio rispetto ai territori vicini è una sfida fondamentale dal punto di vista sia economico che turistico.

Questo lo dobbiamo fare tenendo conto però che lo scenario è cambiato, che c'è stata davvero una frattura anche nei conti della Regione tra il prima e il dopo. Ricorderete tutti che secondo le proiezioni l'anno prossimo partiamo da -300 milioni di euro (320). Capite che parlare, e vi invito a leggere la relazione del Presidente Picotti della Corte dei Conti, di una contrazione di gettito di questa misura per una regione che vive di compartecipazioni significa dover ridurre in maniera assolutamente importante, per non dire drammatica, il servizio del trasporto pubblico locale e la sanità, oltre che il finanziamento degli Enti locali. Non abbiamo fatto nulla per gli Enti locali? Non è vero. Ha provveduto lo Stato, e guai se non l'avesse fatto. Ha chiuso una trattativa prima con i comuni che con le regioni, e questo vi dà l'idea - ve l'ho già detto - di quanto le regioni siano ritenute importanti per questo Governo.

Questa Regione, che con i propri mezzi cerca di portare alle proprie aziende e famiglie delle risposte concrete per guardare al futuro, è una regione che non può fare a meno di criticare il Governo nel momento in cui, come bene è stato detto, non abbiamo ancora un'agenda pronta su quello che sarà la scuola, su quello che saranno gli immobili. Non possiamo pensare che con le limitate risorse che abbiamo, ridotte ancora di più da questa situazione, possiamo provvedere ad adeguare le scuole per i distanziamenti sociali, acquistare materiali, provvedere a tutto ciò che serve per il trasporto pubblico locale, alla sanità, eccetera. No, perché diversamente non saremmo lontani da altre situazioni che non hanno niente a che fare con uno Stato centrale che dovrebbe invece garantire.

Ho terminato, Presidente. Ringrazio anche i colleghi per la pazienza. Dispiace che in un contesto come quello nel quale viviamo ci siano ancora dei Ministri, come il Ministro Provenzano, che oggi dicono che è necessario fare dei piani di investimento e garantire la fiscalità di vantaggio soltanto alle regioni del Sud, perché le regioni del Nord hanno subito il più alto contraccolpo di carattere economico, ma quelle del Sud secondo

le sue testuali parole, che vi invito a leggere oggi sul Corriere della Sera, sono quelle che hanno il disagio sociale più alto. Cosa diremo ai nostri cittadini quando verrà meno la cassa integrazione e quando non ci sarà più il divieto di licenziare? Cosa diremo alle famiglie che dovranno pensare a come arrivare a fine mese? Questo è un tema che pongo all'attenzione vostra assieme anche a quanto ha richiamato Basso sul Recovery Fund: 46 miliardi pare fino al 2027, quindi 7 miliardi all'anno dal 2021. Di cosa stiamo parlando? Regione Friuli Venezia Giulia non può a questo punto quindi fermarsi attendendo le risposte che il Governo centrale non sta dando e alle accuse che - in modo io spero solo strumentale e velatamente costruttivo, anche se mi è difficile capire - sono state sollevate da questi banchi spero che tutti vogliate rispondere con iniziative corrette, coerenti, perché noi guardiamo al futuro e chi chiacchiera lo lasceremo indietro.

PRESIDENTE. Grazie. Io direi...

(Intervento fuori microfono)

Io direi di sospendere la seduta per trenta minuti. Trenta minuti sospendiamo la seduta e riprendiamo alle 12.15 circa. 12.20.

La seduta è sospesa alle ore 11.48.

La seduta riprende alle ore 12.47.

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Quindi cominciamo, come vi ho detto, dall'articolo 7. Come ho detto, questo è l'articolo già aggiornato con le precedenze. La numerazione degli emendamenti rimane quella che vi è stata trasmessa, ma nel dare la parola io può esserci che ci sia qualche differenza rispetto alla riclassificazione cronologica della presentazione degli stessi. Quindi sia in fase di illustrazione che in fase di votazione seguiremo non quella numerica, ma quella cronologica. Do lettura dell'articolo 7:

Art. 7

(Lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia)

1. Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), si autorizza a portare a termine, nel corso dell'anno scolastico 2020/2021, gli interventi laboratoriali previsti e non completati nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 a causa dell'interruzione dell'attività scolastica in presenza, in attuazione delle disposizioni per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19.

2. Al fine di riconoscere i maggiori oneri conseguenti all'emergenza epidemologica COVID-19 che l'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi. 2020 ha sostenuto per l'anno formativo 2019/2020, con particolare riferimento agli oneri per l'attivazione di servizi di formazione a distanza, e che dovrà sostenere nell'anno formativo 2020/2021, l'Amministrazione regionale conferma il contributo concesso per l'anno formativo 2019/2020 anche qualora, a causa di interruzione delle attività a seguito dell'emergenza epidemologica COVID-19, il numero delle ore di formazione svolte sia inferiore a quello previsto dall'ordinamento regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) di cui all'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente).

3. Al fine di consentire la ripresa e la completa realizzazione delle attività formative finanziate dal Fondo sociale europeo, rimaste sospese a seguito dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle ordinanze del Presidente della Regione concernenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19, emanate a partire dal 23 febbraio 2020, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad adottare misure di carattere straordinario, anche in deroga alle vigenti disposizioni che disciplinano le modalità di realizzazione delle attività di carattere formativo, con l'obiettivo di garantire il raggiungimento delle competenze previste o la certificazione delle competenze acquisite dagli allievi laddove il completo svolgimento del percorso non risulti attuabile.

4. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione di Giunta regionale, sono approvati le misure di carattere straordinario e

l'elenco delle attività formative individuate, nonché il termine di applicazione delle misure stesse, comunque non superiore alla data del 31 dicembre 2020.

5. I periodi di sospensione dell'attività dei servizi educativi per la prima infanzia, disposti ai sensi di provvedimenti emanati da autorità pubbliche in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19, sono computati come periodi di apertura del servizio erogato dalle sezioni primavera di cui all'articolo 38 della legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), ai fini dell'accesso ai contributi relativi all'anno scolastico 2019-2020.

6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 26/2015, sono disposte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022 di cui all'allegata Tabella G.

All'articolo 7 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

MORETUZZO, BIDOLI

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.1 (7.0.0.1)

"1. Al comma 5bis come aggiunto dalla lettera A) dell'emendamento 7.1 sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole <<alle imprese e loro consorzi>> sono sostituite dalle seguenti <<alle micro e piccole imprese>>;

b) le parole <<di almeno dieci lavoratori>> sono sostituite dalle parole <<di lavoratori>>."

Note:

Qualora il subemendamento venisse accolto il testo del comma 5bis risulterebbe essere:

<<5 bis. Al fine di promuovere lo sviluppo di attività economiche sul territorio regionale e consentire la ripresa economica del tessuto produttivo regionale a seguito dell'emergenza epidemologica da Covid-19, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle micro e piccole imprese, alle associazioni, alle fondazioni e ai soggetti esercenti le libere professioni, incentivi per l'assunzione di lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi.>>

HONSELL, Relatore di minoranza

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.1 (7.0.0.1.1)

"Al comma 5 bis, così come introdotto dell'emendamento 7.1, le parole <<dieci>> sono sostituite dalle seguenti: <<cinque>>."

NOTA: il presente sub-emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari per il bilancio regionale.

MORETUZZO, BIDOLI

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.1 (7.0.0.2)

"1. Al comma 5bis come aggiunto dalla lettera A) dell'emendamento 7.1 è apportata la seguente modifica: le parole <<di almeno dieci lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi>> sono sostituite dalle parole <<di lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato>>."

2. Al comma 5 quater come aggiunto dalla lettera A) dell'emendamento 7.1 è apportata la seguente modifica: le parole <<e di 4.000 euro per ciascuna assunzione a tempo determinato>> sono soppresse."

SERGO, CAPOZZELLA, DAL ZOVO, USSAI

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.1 (7.0.1)

"1. Al comma 5 bis della lettera A) dell'emendamento 7.1 la parola <<ovvero>> è sostituita dalle seguenti: <<e/o>>."

NOTA: la modifica proposta è tesa a fugare qualsiasi dubbio interpretativo che la congiunzione disgiuntiva "ovvero" potrebbe determinare. In tal modo si consente ai soggetti incentivati una maggiore libertà decisionale sulla tipologia contrattuale con cui assumere i dieci lavoratori che altrimenti - in base alla formulazione attuale - potrebbero essere o io lavoratori tutti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero, alternativamente, 1.0 lavoratori tutti con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi.

Il presente emendamento non comporta maggiori spese o minori entrate per l'Amministrazione regionale.

MORETUZZO, BIDOLI

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.1 (7.0.1.1)

"1. Al comma 5ter come aggiunto dalla lettera A) dell'emendamento 7.1 è apportata la seguente modifica: dopo le parole <<31 dicembre 2020>>

sono aggiunte le seguenti <<purché la sede di lavoro sia ubicata sul territorio regionale medesimo>>."

GIUNTA REGIONALE

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.1 (7.0.2)

"Alla lettera A) i commi 5quinquies e 5octies sono sostituiti dai seguenti:

<<5 quinquies. L'importo complessivo dell'incentivo è incrementato del 10 per cento nel caso in cui è realizzato un numero di assunzioni compreso tra 15 e 30; è incrementato del 20 per cento nel caso è realizzato un numero di assunzioni compreso tra 31 e 50 ed è incrementato del 25 per cento se sono realizzate più di 50 assunzioni.>>."

<<5 octies. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al comma 5 bis sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di lavoro, a pena di inammissibilità, dal 15 settembre al 15 ottobre 2020.>>."

Alla lettera A) dopo il comma 5octies è aggiunto il seguente

<<5 octies bis. Gli incentivi di cui al comma 5 bis non sono cumulabili con altri interventi di incentivazione alle assunzioni previsti dalla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché con l'intervento di cui al Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2019 Programma Specifico 96/2019 "Incentivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato al fine di fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".>>."

Il presente sub emendamento non comporta oneri.

GIUNTA REGIONALE

Emendamento modificativo (7.1)

"Nel testo dell'articolo sono apportate le seguenti modifiche:

A) Dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

<<5 bis. Al fine di promuovere lo sviluppo di attività economiche sul territorio regionale e consentire la ripresa economica del tessuto produttivo regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle imprese e loro consorzi, alle associazioni, alle fondazioni e ai

soggetti esercenti le libere professioni, incentivi per l'assunzione di almeno dieci lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato di durata non inferiore a dodici mesi.

5 ter. Al fine della concessione degli incentivi di cui al comma 5 bis rilevano le assunzioni effettuate sul territorio regionale dal 1 luglio al 31 dicembre 2020.

5 quater. L'importo complessivo dell'incentivo è determinato in base al numero di assunzioni effettuate ed è definito in ragione di 10.000 euro per ciascuna assunzione a tempo indeterminato e di 4.000 euro per ciascuna assunzione a tempo determinato. In caso di assunzione a tempo parziale, in ogni caso di durata non inferiore al 50 per cento, la misura della quota di incentivo riferita al singolo lavoratore è ridotta in proporzione alla riduzione dell'orario contrattuale risultante all'atto della concessione.

5 quinquies. L'importo complessivo dell'incentivo è incrementato del 10 per cento nel caso in cui è realizzato un numero di assunzioni compreso tra 11 e 25; è incrementato del 25 per cento nel caso è realizzato un numero di assunzioni compreso tra 26 e 50 ed è incrementato del 30 per cento se sono realizzate più di 50 assunzioni.

5 sexies. Nel caso in cui, dopo l'erogazione dell'incentivo ed entro i trentasei mesi dall'assunzione a tempo indeterminato ovvero entro la scadenza del rapporto a tempo determinato, si verifichi la cessazione del rapporto di lavoro, si procede alla revoca parziale dell'incentivo limitatamente alla quota relativa al lavoratore cessato; non danno luogo alla revoca parziale il licenziamento per motivi diversi dalla giusta causa, le dimissioni e il decesso del lavoratore intervenute nel medesimo arco temporale a condizione che il beneficiario provveda, nel termine perentorio di 60 giorni, alla sostituzione del lavoratore cessato, con la medesima tipologia contrattuale.

5 septies. Gli incentivi sono erogati secondo le modalità del procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5 octies. Le domande per la concessione degli incentivi di cui al comma 5 bis sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di lavoro, a pena di inammissibilità, dal 1 settembre al 15 ottobre 2020.

5 nonies. Salvo quanto diversamente disciplinato dalla legge, per gli incentivi di cui di cui al comma 5 bis trova applicazione la vigente regolamentazione attuativa degli articoli 30, 32, 33 e 48 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) in relazione ai requisiti dei beneficiari degli incentivi, ai requisiti delle assunzioni, alla cumulabilità degli incentivi, alla modalità di presentazione delle istanze e alle disposizioni procedurali comuni.

5 decies. I contributi di cui al comma 5 bis, sono concessi quali aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette in applicazione dell'articolo 54 del Regime quadro nazionale (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

5 undecies. Per le finalità previste dal comma 5 bis è destinata la spesa di 2.000.000 di euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e la formazione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 6. (N.I. S/8910)

B) Al comma 6, relativamente alle variazioni previste dalla Tabella G sono apportate le variazioni contabili relative alle Missioni, Programmi, Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022. Le variazioni si applicano algebricamente rispetto a

quelle della Tabella G e sono collocate nella tabella stessa in ordine sequenziale per Missione, Programma, Titolo. Corrispondentemente si intendono modificati i totali delle Missioni, Programmi e Titoli interessati dalle variazioni.”

=====

TABELLA G (RELATIVA ALL' ARTICOLO 7)

=====

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

3499/S EROGAZIONE DEI COMPENSI PER L' ATTIVITA' SVOLTA DAI DIPENDENTI REGIONALI PER L' ATTIVITA' DI REVISIONE ART. 24 , COMMA 2 BIS , L.R. 3.12.2007 N. 27

CASSA	--	2020	12.100,00	2021	--	2022
--						

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2020	12.100,00	2021	--	2022
--						

TOTALE PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

CASSA	--	2020	12.100,00	2021	--	2022
--						

PROGRAMMA: 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

5796/S SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIR. LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA' ARTT. 1 , 2 , L.R. 28.10.1980 N. 58 , ARTT. 2 , 4 BIS , L.R. 23.8.1982 N. 63 , ART. 3 , COMMA 4 , PDLP 21.1.2020 N. 21

CASSA	--	2020	15.000,00	2021	--	2022
--						

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2020	15.000,00	2021	--	2022
--						

TOTALE PROGRAMMA: 11 ALTRI SERVIZI GENERALI

CASSA	--	2020	15.000,00	2021	--	2022
--						

TOTALE MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CASSA	--	2020	27.100,00	2021	--	2022
--						

=====

TABELLA G (RELATIVA ALL' ARTICOLO 7)

=====

MISSIONE: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA: 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

7342/S FINANZIAMENTI A COMUNI E LORO CONSORZI, NONCHE' AD ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI E COOPERATIVE CHE GESTISCONO SCUOLE DELL' INFANZIA PER CONCORRERE AL SERVIZIO DI EDUCAZIONE SCOLASTICA ART. 16 , COMMA 3 , LETTERA E) , L.R. 30.3.2018 N. 13

CASSA	--	2020	500.000,00	2021	--	2022
--						

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2020	500.000,00	2021	--	2022
--						

TOTALE PROGRAMMA: 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

CASSA	--	2020	500.000,00	2021	--	2022
--						

PROGRAMMA: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

5916/S CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER INTERVENTI PER SEZIONI PRIMAVERA ART. 33 , COMMA 4 , LETTERA D) , ART. 38 , ART. 38 , COMMA 1 , L.R. 30.3.2018 N. 13

CASSA	--	2020	100.000,00	2021	--	2022
--						

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2020	100.000,00	2021	--	2022
--						

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2020

TOTALE PROGRAMMA: 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE
NON UNIVERSITARIA

CASSA -- |2020 100.000,00|2021 -- |2022
-- |

PROGRAMMA: 4 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

5080/S FINANZIAMENTO ANNUO ALL' AGENZIA
REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI
(ARDISS) PER IL FUNZIONAMENTO E PER L' ESERCIZIO
DELLE COMPETENZE A ESSA ATTRIBUITE ARTT. 27 , 37 ,
COMMA 1 , 38 , COMMA 1 , L.R. 9.8.2012 N. 16 , ART. 6 ,
COMMA 13 , L.R. 8.4.2013 N. 5

CASSA -- |2020 700.000,00|2021 -- |2022
-- |

5085/S CONTRIBUTO AL M.I.B. PER PERCORSI DI ALTA
FORMAZIONE ART. 5 , COMMA 35 , L.R. 29.12.2015 N. 34

CASSA -- |2020 100.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 800.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 4 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

CASSA -- |2020 800.000,00|2021 -- |2022
-- |

PROGRAMMA: 7 DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

5314/S EROGAZIONE ASSEGNI DI STUDIO AGLI ALUNNI,
RESIDENTI IN REGIONE, ISCRITTI A SCUOLE PARITARIE
PRIMARIE E SECONDARIE E AGLI ALUNNI ISCRITTI E
FREQUENTANTI SCUOLE DELL' OBBLIGO E
SECONDARIE, ANCHE STATALI, UBICATE ALL' ESTERO
ART. 11 , COMMI 1 , 2 , L.R. 30.3.2018 N. 13

CASSA -- |2020 300.000,00|2021 -- |2022
-- |

5474/S SOSTEGNO FINANZIARIO AI SENSI DELL'
ARTICOLO 15 DELLA LEGGE REGIONALE 29/2007 PER L'
INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA NELLE
SCUOLE SITUATE NEI TERRITORI DEI COMUNI
DELIMITATI AI SENSI DELL' ARTICOLO 3, COMMA 1,
DELLA LEGGE MEDESIMA - U.1.04.01.01.000 -
TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI
CENTRALI L.R. 18.12.2007 N. 29 , ART. 7 , COMMA 4 , L.R.
25.7.2012 N. 14

CASSA -- |2020 345.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 645.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 7 DIRITTO ALLO STUDIO

CASSA -- |2020 645.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE MISSIONE: 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO
STUDIO

CASSA -- |2020 2.045.000,00|2021 -- |2022
-- |

MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E
FAMIGLIA

PROGRAMMA: 1 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I
MINORI E PER ASILI NIDO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

8479/S CONTRIBUTI A SOGGETTI GESTORI NIDI D'
INFANZIA PER IL CONTENIMENTO DELLE RETTE -
U.1.04.01.02.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A
AMMINISTRAZIONI LOCALI ART. 15 TER , COMMA 3 BIS ,
L.R. 18.8.2005 N. 20 , ART. 9 , COMMA 18 , L.R. 29.12.2010
N. 22 , ART. 9 , COMMI 8 , 9 , 10 , 11 , 12 , L.R. 11.8.2011 N.
11 , ART. 8 , COMMA 44 , LETTERA A) , L.R. 28.12.2018 N.
29 , ART. 7 , COMMA 48 , L.R. 27.12.2019 N. 24 , ART. 9 ,
COMMA 11 , L.R. 12.5.2020 N. 6

CASSA -- |2020 700.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 700.000,00|2021 -- |2022
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 INTERVENTI PER L'INFANZIA
E I MINORI E PER ASILI NIDO

CASSA -- |2020 700.000,00|2021 -- |2022
-- |

PROGRAMMA: 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

4533/S SPESE DELLA REGIONE PER L' ATTUAZIONE
DELLA CARTA FAMIGLIA ART. 10 , COMMA 1 , L.R.
7.7.2006 N. 11 , ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 26.7.2013 N. 6

CASSA -- |2020 -2.383.409,45|2021 -- |2022
-- |

24326/S ASSEGNI PER LA RIDUZIONE DEI COSTI PER LA
FREQUENZA DI SERVIZI DIURNI SOCIOEDUCATIVI E DI
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' NEL PERIODO
COMPRESO TRA IL TERMINE E L' INIZIO DELL' ANNO
SCOLASTICO ART. 7 , COMMA 86 , L.R. 27.12.2019 N. 24

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2020

CASSA -- |2020 2.383.409,45 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 -- |2021 -- |2022
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

CASSA -- |2020 -- |2021 -- |2022
-- |

TOTALE MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE
SOCIALI E FAMIGLIA

CASSA -- |2020 700.000,00 |2021 -- |2022
-- |

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E
COMPETITIVITA'

PROGRAMMA: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

8772/S FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DI
RAPPRESENTANZA, ASSISTENZA E TUTELA DEL
MOVIMENTO COOPERATIVO PIU' RAPPRESENTATIVE A
LIVELLO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI
INIZIATIVE DI SOSTEGNO E SUPPORTO ALLE IMPRESE
COOPERATIVE ART. 32 , L.R. 3.12.2007 N. 27

CASSA -- |2020 600.000,00 |2021 -- |2022
-- |

8776/S SPESE PER LA REVISIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA DELLE COOPERATIVE, PER L'
ISTITUZIONE DEI CORSI PER REVISORI DI COOPERATIVE
E PER LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DELLE
SOCIETA' COOPERATIVE, NONCHE' PER I COMPENSI E
PER LE SPESE DEI COMMISSARI LIQUIDATORI
QUANDO MANCHI O SIA INSUFFICIENTE L' ATTIVO -
U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E
SPECIALISTICHE ARTT. 14 , 24 , COMMA 1 , 25 , L.R.
3.12.2007 N. 27

CASSA -- |2020 -15.100,00 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 584.900,00 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 1 INDUSTRIA PMI E
ARTIGIANATO

CASSA -- |2020 584.900,00 |2021 -- |2022
-- |

PROGRAMMA: 3 RICERCA E INNOVAZIONE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

8847/S POR FSE 14-20 PS 72/17 RICERCA E
INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE -
AMMINISTRAZIONI CENTRALI. ART. 3 , REGOLAMENTO
C.E.E. 17.12.2013 N. 1304 , ART. 29 , L.R. 21.7.2017 N. 27

CASSA -- |2020 9.197,50 |2021 -- |2022
-- |

8850/S POR FSE 14-20 PS 72/17 RICERCA E
INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE-
AMMINISTRAZIONI LOCALI. ART. 3 , REGOLAMENTO
C.E.E. 17.12.2013 N. 1304 , ART. 29 , L.R. 21.7.2017 N. 27

CASSA -- |2020 41.510,25 |2021 -- |2022
-- |

8858/S POR FSE 14-20 PS 72/17 RICERCA E
INNOVAZIONE - QUOTA REGIONALE - ISTITUZIONI
SOCIALI PRIVATE. ART. 3 , REGOLAMENTO C.E.E.
17.12.2013 N. 1304 , ART. 29 , L.R. 21.7.2017 N. 27

CASSA -- |2020 4.612,25 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 55.320,00 |2021 -- |2022
-- |

TITOLO: 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA'
FINANZIARIE

8159/S CONFERIMENTO AL FONDO DI DOTAZIONE
DELLA FONDAZIONE ARGO PER LA CREAZIONE DI UN
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE PER LO SVILUPPO E
LA GENERAZIONE D' IMPRESA ART. 8 , COMMA 60
QUATER , L.R. 28.12.2017 N. 45

CASSA -- |2020 150.000,00 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE TITOLO: 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA'
FINANZIARIE

CASSA -- |2020 150.000,00 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE PROGRAMMA: 3 RICERCA E INNOVAZIONE

CASSA -- |2020 205.320,00 |2021 -- |2022
-- |

TOTALE MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E
COMPETITIVITA'

CASSA -- |2020 790.220,00 |2021 -- |2022
-- |

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

XII LEGISLATURA – **DISCUSSIONI** – SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2020

PROGRAMMA: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

3631/S INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DEL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL PERIODO 2014-2020 "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL' OCCUPAZIONE - COFINANZIAMENTO REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE ART. 3 , REGOLAMENTO C.E.E. 17.12.2013 N. 1304 , ART. 52 , L.R. 16.11.1982 N. 76

CASSA -- |2020 -55.320,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 -55.320,00|2021 -- |2022 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

CASSA -- |2020 -55.320,00|2021 -- |2022 -- |

PROGRAMMA: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

4491/S SOSTEGNO ALLA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI DI SOLIDARIETA' DIFENSIVI ART. 21 , COMMI 1 , 3 TER , L.R. 4.6.2009 N. 11

CASSA -- |2020 -15.000,00|2021 -- |2022 -- |

8008/S INTERVENTI AL SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ARTT. 29 , 30 , 31 , 32 , 33 , 48 , L.R. 9.8.2005 N. 18 , ART. 5 , COMMA 1 , L.R. 29.12.2015 N. 34

CASSA -- |2020 3.000.000,00|2021 -- |2022 -- |

8910/S , INCENTIVI PER L_ASSUNZIONE DI ALMENO DIECI LAVORATORI CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO O VERO A TEMPO DETERMINATO DI DURATA NON INFERIORE A DODICI MESI ART. 7 , L.R. ASS. 2020

CASSA -- |2020 2.000.000,00|2021 -- |2022 -- |

9933/S FINANZIAMENTI A PROVINCE, COMUNI E LORO FORME ASSOCIATIVE PER L' UTILIZZO DI SOGGETTI DISOCCUPATI IN CANTIERI DI LAVORO ART. 9 , COMMA 127 , L.R. 31.12.2012 N. 27

CASSA -- |2020 375.000,00|2021 625.000,00|2022 -- |

TOTALE TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA -- |2020 5.360.000,00|2021 625.000,00|2022 -- |

TOTALE PROGRAMMA: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

CASSA -- |2020 5.360.000,00|2021 625.000,00|2022 -- |

TOTALE MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CASSA -- |2020 5.304.680,00|2021 625.000,00|2022 -- |

DA GIAU, RUSSO, COSOLINI, BOLZONELLO, CONFICONI, GABROVEC

Emendamento modificativo (7.2)

"Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

<<5-bis La Regione è autorizzata a concedere ai Comuni un contributo straordinario per la realizzazione di iniziative e progetti da realizzarsi nell'ambito di "Patti educativi di comunità" sui territori di loro competenza.

5-ter. Per "Patti educativi di comunità" si intendono accordi tra Enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà del Terzo settore e scuole sottoscritti al fine di rinforzare l'alleanza educativa civile e sociale. Iniziative e progetti possono riguardare, tra gli altri, la messa a disposizione di strutture e spazi, la realizzazione di attività per l'arricchimento dell'offerta formativa, l'integrazione del tempo scuola con attività di sostegno educativo con particolare attenzione ai soggetti con disabilità e bisogni educativi speciali, di pre o post accoglimento, assistenza allo studio, sport, cultura.

5-quater. La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di istruzione, stabilisce, con deliberazione, le modalità di concessione e rendicontazione dei contributi di cui al comma 5 bis

5-quinquies. Per le finalità previste dal comma 5-bis è destinata la spesa di 5.000.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n... (...) - Programma n. ... (...) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella G relativa al comma 6. (S/di nuova istituzione)>>."

COPERTURA: applicazione dell'avanzo libero accertato con rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con DGR di generalità dd. 12 giugno 2020, n. 875.

-5.000.000,00 euro

NOTA DI COMMENTO: il presente emendamento è finalizzato a finanziare i Comuni per la realizzazione di iniziative e progetti da realizzarsi nell'ambito di "Patti educativi di comunità" sui territori di loro competenza.

COSOLINI, SHAURLI

Subemendamento modificativo dell'emendamento 7.3 (7.2.1)

"Nel testo dell'emendamento 7.3 sono apportate le seguenti modifiche:

A) Al comma 5 bis le parole: <<, previo parere della competente Commissione consiliare,>> sono soppresse;

B) Al comma 5 ter le parole: <<università e famiglia>> sono sostituite dalle parole: <<università e famiglia, previo parere della Commissione consiliare competente>>."

Il presente subemendamento non comporta oneri per il bilancio regionale.

SHAURLI, DA GIAU, RUSSO, COSOLINI, BOLZONELLO, CONFICONI, GABROVEC
Emendamento modificativo (7.3)

"Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:
<<5-bis. L'Amministrazione regionale è autorizzata, previo parere della competente Commissione consiliare, a concedere contributi straordinari a favore degli studenti fuori sede del Friuli Venezia Giulia per alleviare le spese relative ai canoni di locazione sostenute per il periodo di emergenza relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da COVID-19, dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 dell'1 febbraio 2020.

5-ter. Con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia sono stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 5 bis.

5-quater. La deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 5 ter prevede che possono presentare richiesta di contributo straordinario gli studenti che posseggano congiuntamente i seguenti requisiti:

a) iscritti a corsi di studi presso le Università degli studi di Udine e di Trieste per l'anno accademico 2019/2020, in particolare:

1) corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico;

2) corsi di laurea attivati prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei);

3) corsi di alta formazione artistica e musicale, cui si accede con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, di cui alla legge 21 dicembre 1999, n. 508 (Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati);

4) corsi di dottorato di ricerca, attivati dalle università italiane ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210 (Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo), purché non retribuiti;

b) titolari di regolare contratto di locazione sottoscritto da almeno sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge; c) il cui nucleo familiare sia in possesso di attestazione ISEE in corso di validità non superiore a 30.000 euro

5-quinquies. Per le finalità previste dal comma 5 bis è destinata la spesa di 150.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n... (...) - Programma n. ... (...) - Titolo n.1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella G di cui al comma 6. (S/di nuova istituzione)>>."

Copertura da:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2020: - 150.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

CAPITOLO 9681 ONERI PER SPESE IMPREVISTE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

-150.000 euro per l'anno 2020

NOTA DI COMMENTO: il presente emendamento è finalizzato a concedere contributi straordinari a favore degli studenti fuori sede del Friuli Venezia Giulia per alleviare le spese relative ai canoni di locazione sostenute per il periodo di emergenza COVID-19.

DA GIAU, MORETTI, RUSSO, COSOLINI, SANTORO, BOLZONELLO, CONFICONI, SHAURLI, GABROVEC

Emendamento modificativo (7.4)

“Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

<<5-bis. La Regione è autorizzata a concedere ai Comuni un contributo straordinario al fine di alleviare gli oneri derivanti dall'organizzazione e gestione dei servizi socioeducativi e di sostegno alla genitorialità, realizzati nel periodo estivo dell'anno 2020, solitamente articolati in centri estivi.

5-ter. La Giunta regionale, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche per la famiglia, stabilisce, con deliberazione, le modalità e i termini di presentazione delle domande nonché le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi.

5-quater. Per le finalità previste dal comma 5-bis è destinata la spesa di 3.000.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n... (...) - Programma n. ... (...) - Titolo n.1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella G di cui al comma 6. (S/di nuova istituzione)>>.”

COPERTURA: Applicazione dell'avanzo libero accertato con rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con DGR di generalità dd. 12 giugno 2020, n. 875.

-3.000.000,00 euro

NOTA DI COMMENTO: Si tratta di un contributo straordinario a favore dei Comuni della regione finalizzato ad alleviare gli oneri derivanti dall'organizzazione e gestione dei centri estivi per l'anno 2020 i cui costi sono superiori rispetto a quelli delle annualità precedenti in considerazione delle misure necessarie al contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

DA GIAU, RUSSO, SHAURLI, MORETTI, COSOLINI, SANTORO, BOLZONELLO, CONFICONI, GABROVEC

Emendamento modificativo (7.5)

“Dopo il comma 5 sono aggiunti i seguenti:

<<5-bis La Regione al fine di agevolare il regolare avvio dell'anno scolastico 2020/2021 anche in considerazione dei maggiori oneri derivanti dalle disposizioni concernenti la mitigazione del rischio epidemiologico da COVID-19, è autorizzata a costituire un fondo a tal fine dedicato.

5-ter. Il fondo di cui al comma precedente viene istituito presso la direzione competente in materia di istruzione e utilizzato, sentiti l'Ufficio scolastico regionale e i Comuni, per erogare i contributi

necessari alle azioni che dovranno essere messe in atto per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021.

5-quater La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente in materia di politiche per la famiglia, stabilisce, con deliberazione, le modalità di gestione del fondo di cui ai commi precedenti, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi.

5-quinquies Per le finalità previste dal comma 5-bis è destinata la spesa di 5.000.000 euro per l'anno 2020 a valere sulla Missione n... (...) - Programma n. ... (...) - Titolo n.1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020-2022, con riferimento alla corrispondente variazione di cui alla Tabella G relativa al comma 6. (S/di nuova istituzione)>>.”

COPERTURA: Applicazione dell'avanzo libero accertato con rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con DGR di generalità dd. 12 giugno 2020, n. 875.

-5.000.000,00 euro

NOTA DI COMMENTO: Il presente emendamento è finalizzato all'istituzione di un fondo dal quale, sentiti l'USR FVG e i Comuni, potranno essere attinte le risorse necessarie all'avvio in sicurezza del nuovo anno scolastico

HONSELL, Relatore di minoranza**Subemendamento modificativo (7.5.1)**

“Al comma 5 ter. dell'emendamento 7.6, dopo le parole <<della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21>> sono aggiunte le seguenti:

<<I criteri e le modalità per l'assegnazione di cui al comma 5 bis verranno determinati con regolamento regionale, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.>>”

Nota: il presente sub-emendamento non presenta nuove spese o maggiori oneri finanziari per il bilancio regionale.

HONSELL, Relatore di minoranza**Emendamento modificativo (7.6)**

“All'articolo 7, dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti:

<<5 bis. Al fine di favorire l'accesso ai servizi universitari e con l'obiettivo di agevolare i nuclei familiari, anche in considerazione delle problematiche economiche derivanti dalla crisi epidemiologica da Covid-19, l'Amministrazione regionale è autorizzata all'estensione dell'abbattimento delle tasse universitarie a tutti gli studenti il cui nucleo familiare abbia valore

dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) fino a 30.000 euro.

5 ter. Gli interventi previsti dal comma 5 bis sono disposti dall'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori ARDISS di cui all'articolo 11, della Legge regionale 14 novembre 2014, n. 21.

5 quater. Per le finalità derivanti dal disposto di cui al comma 5 bis è destinata la spesa di 9.000.000, suddivisa in ragione di 3.000.000 per ciascuna delle annualità 2020, 2021 e 2022, a valere sullo stanziamento della Missione n. 04 (Istruzione e diritto allo studio) - Programma n. 4 (Istruzione universitaria - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020 - 2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 6.>>.”

COPERTURA:

Per l'anno 2020: applicazione dell'avanzo libero accertato con rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con DGR di generalità dd. 12 giugno 2020, n. 875.

Per le annualità 2021 e 2022: CAPITOLO 970091 “NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE CORRENTE ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118”

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA G (RELATIVA ALL'ART. 7)

=====

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 04: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2020: + 3.000.000|2021: + 3.000.000|2022: + 3.000.000|

=====

TABELLA L1 (RELATIVA ALL'ART. 12)

=====

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2020: -|2021: - 3.000.000|2022: - 3.000.000 |

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (7.7)

“All'articolo 7, dopo il comma 5, sono aggiunti i seguenti:

<<5 bis. Al fine di contrastare il fenomeno dell'aumento degli “inattivi” la Regione Friuli Venezia Giulia promuove un Piano di contrasto al fenomeno degli Inattivi e di promozione di politiche di inclusione al mondo del lavoro, anche attraverso collaborazione con gli istituti di formazione, le Università, con le aziende al fine di favorire le assunzioni ed i centri per l'impiego regionale.

5 ter. Per gli interventi previsti dal comma 5 bis la Regione è autorizzata a concedere ed erogare contributi. I requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di contributo, di determinazione, di concessione e di erogazione dei contributi, nonché di rendicontazione della spesa, sono disciplinati da regolamento da adottarsi entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Piano di cui al comma 5 bis.

5 quater. Per le finalità derivanti dal disposto di cui al comma 5 bis è destinata la spesa di euro 9.000.000,00 per le annualità 2020 - 2022 a valere sullo stanziamento della Missione n. 15 (Politiche per il lavoro e l'istruzione professionale) - Programma n. 3 (Sostegno all'occupazione) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2020 - 2022, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella G di cui al comma 6. >>”

COPERTURA:

Per l'anno 2020: applicazione dell'avanzo libero accertato con rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con DGR di generalità dd. 12 giugno 2020, n. 875.

Per le annualità 2021 e 2022: CAPITOLO 970091 “NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI - PARTE CORRENTE ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118”

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA G (RELATIVA ALL'ART. 7)

=====

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 03: ISTRISOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2020: + 3.000.000|2021: + 3.000.000|2022: + 3.000.000|

=====

TABELLA L1 (RELATIVA ALL'ART. 12)

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2020: ---|2021: - 3.000.000|2022: - 3.000.000|

DI BERT, MORANDINI

Subemendamento modificativo all'emendamento 7.7.1 (7.7.0.1)

"Dopo la lettera c) è aggiunta la seguente:

d) Per le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 1 dicembre 2017, n.41 così come modificate dal comma 4 bis, è destinata la spesa di 200.000 euro a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 - Programma n. 2 - Titolo n. 1 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli esercizi 2020-2022 (capitolo n. 5724)."

Nota: copertura della spesa a valere sulla Missione n. 20 - Programma n. 3 - Titolo n. 1 (capitolo n.970091) così come indicato nel RTF già depositato.

DI BERT, MORANDINI

Emendamento modificativo (7.7.1)

"Dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

6 <<A conferma del particolare rilievo sociale delle università della terza età e della libera età, quale fattore di promozione e sviluppo della formazione degli adulti e degli anziani nell'ambito dell'apprendimento non formale, la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 è così modificata:
a) Al comma 2 dell'art.2 dopo le parole <<l'utilizzazione delle strutture all'uopo destinate>> sono aggiunge le seguenti <<incluso il canone d'affitto e l'importo della quota interessi dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede>>.

b) Dopo il comma 4 dell'art.2 è aggiunto il seguente:

4 bis - <<Per le finalità di cui all'art.1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere alle università della terza età e della libera età, contributi in conto capitale per l'acquisto, l'ampliamento, il completamento, la ristrutturazione o la manutenzione straordinaria della sede e per l'acquisto di arredi e attrezzatura, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, fatto salvo una minore percentuale di finanziamento in applicazione delle vigenti normative in materia di aiuti di stato>>.

c) Dopo il comma 2 dell'articolo 8 è aggiunto il seguente:

3 bis << Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 2, comma 4 bis, con regolamento regionale sono disciplinati i criteri di valutazione dei progetti, i termini e le modalità di concessione, di erogazione, anche anticipata e di revoca dei contributi, le tipologie di spese ammissibili, nonché i termini di rendicontazione.>>."

Nota: Il presente emendamento comporta oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale così come illustrati nell'allegata RTF.

SHAURLI, MORETTI, COSOLINI, RUSSO

Emendamento modificativo (7.7.2)

Nella Tabella B, relativa all'articolo 2, con riferimento alle Missioni, Programmi e Titoli, è apportata la seguente variazione da applicarsi algebricamente rispetto a quella riportata nella Tabella stessa.

=====

TABELLA B relativa all'art. 2

=====

Missione 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma 01 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

Titolo 1 SPESE CORRENTI

| 2020: 500.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

CAPITOLO 8772 FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA, ASSISTENZA E TUTELA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO PIU' RAPPRESENTATIVE A LIVELLO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOSTEGNO E SUPPORTO ALLE IMPRESE COOPERATIVE ART. 32, L.R. 3.12.2007 N. 27

500.000,00 euro per l'anno 2020

Copertura:

Missione: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma: 3 ALTRI FONDI

Titolo: 1 SPESE CORRENTI

| 2020: -500.000,00 | 2021: --- | 2022: --- |

CAPITOLO 9681 ONERI PER SPESE IMPREVISTE - DI PARTE CORRENTE ART. 48, COMMA 1, LETTERA B), DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

-500.000 euro per l'anno 2020

LIGUORI, CENTIS

Emendamento modificativo (7.8)

"TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 5842

CONTRIBUTO ANNUALE ALLA COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS DI UDINE A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22

|2020 + 30.000,00|2021 -- |2022 -- |

Missione 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091
NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

|2020 - 30.000,00|2021 -- |2022 -- |"

CENTIS, LIGUORI**Emendamento modificativo (7.9)**

"TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 107952

MISURA SPERIMENTALE DI ACCOMPAGNAMENTO INTENSIVO ALLA RICOLLOCAZIONE DI DISOCCUPATI ART. 13, COMMA 1, L.R. 12.4.2017 N. 7

|2020 + 200.000,00|2021 -- |2022 -- |

Missione 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091
NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

|2020 - 200.000,00|2021 -- |2022 -- |"

LIGUORI, CENTIS**Emendamento modificativo (7.10)**

"TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 5841

CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE CASA DELL' IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA DI UDINE A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22

|2020 + 20.000,00|2021 -- |2022 -- |

Missione 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091
NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

|2020 - 20.000,00|2021 -- |2022 -- |"

LIGUORI, CENTIS**Emendamento modificativo (7.11)**

"TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 5840

CONTRIBUTO ANNUALE ALLA COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE DI TRIESTE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22

|2020 + 140.000,00|2021 -- |2022 -- |

Missione 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091
NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

|2020 - 140.000,00|2021 -- |2022 -- |"

LIGUORI, CENTIS**Emendamento modificativo (7.12)**

"TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 5839

CONTRIBUTO ANNUALE AL CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" ONLUS DI UDINE A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22

|2020 + 60.000,00|2021 -- |2022 -- |

Missione 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091

NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

|2020 - 60.000,00|2021 -- |2022 -- |"

CENTIS, LIGUORI

Emendamento modificativo (7.13)

"TABELLA G RELATIVA ALL'ARTICOLO 7

Missione 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 5838

CONTRIBUTO ANNUALE ALL' ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITA' FORMATIVA EROGATA A TITOLO GRATUITO A SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO ART. 6, COMMA 1, L.R. 20.8.2007 N. 22

|2020 + 100.000,00|2021 -- |2022 -- |

Missione 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 03 ALTRI FONDI

Titolo 1 SPESE CORRENTI

CAPITOLO DI PRELIEVO (COPERTURA): 970091

NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

|2020 - 100.000,00|2021 -- |2022 -- |"

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (7.14)

COPERTURA: Per l'anno 2020: applicazione dell'avanzo libero accertato con rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con DGR di generalità dd. 12 giugno 2020, n. 875. Per il 2021 e 2022 si prevede la variazione tabellare al capitolo 970091 NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI -

PARTE CORRENTE ART. 49, DECRETO LEGISLATIVO 23.6.2011 N. 118

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: 8008 "INTERVENTI AL SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO ARTT. 29, 30, 31, 32, 33, 48, L.R. 9.8.2005 N. 18; ART. 5, COMMA 1, L.R. 29.12.2015 N. 34"

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA G (RELATIVA ALL'ART. 7)

=====

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 3: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2020: +2.000.000|2021: +1.500.000|2022: +1.500.000 |

=====

TABELLA L1 (RELATIVA ALL'ART. 12)

=====

=MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 03: ALTRI FONDI

TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2020: --|2021: -1.500.000|2022: -1.500.000 |

HONSELL, Relatore di minoranza

Emendamento modificativo (7.15)

"CAPITOLI DI PRELIEVO (COPERTURA): CAPITOLO 8258 "FINANZIAMENTO PER IL TRAMITE DI PROMOTURISMOFVG DEL PROGETTO "I FAVOLOSI ONU 17" REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI TURISMO CULTURALE ART. 2, COMMA 3, L.R. 27.12.2019 N. 24"

CAPITOLO DI DESTINAZIONE: CAPITOLO 7885 CONTRIBUTO PER UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER PROGETTAZIONE DEL "CENTRO PROMOZIONE SICUREZZA" FINALIZZATO AD UNA PIU' ADEGUATA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI ART. 7, COMMA 21, L.R. 27.12.2019 N. 24

Conseguentemente vanno apportate le seguenti modifiche tabellari:

=====

TABELLA G (RELATIVA ALL'ART.7)

=====

MISSIONE 15: POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 02: FORMAZIONE PROFESSIONALE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

2020: + 30.000|2021: --- |2021: --- |

=====

TABELLA B (RELATIVA ALL'ARTICOLO 2)

=====

MISSIONE 07: TURISMO
PROGRAMMA 01: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL
TURISMO
TITOLO 1: SPESE CORRENTI

2020: -30.000,00 | 2020: -- | 2021: -- |

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento modificativo (7.16)
"Con riferimento alla tabella G relativa all'art. 7 è
apportata la seguente variazione:

Missione 12 - Programma 5 - Titolo 1 - Capitolo 8480:
INTEGRAZIONE AI FINANZIAMENTI, PREVISTI DALL'
ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 152/2001, NONCHE'
CONTRIBUTI DESTINATI ALLO SVILUPPO E AL
POTENZIAMENTO DI SPECIFICI INTERVENTI A CARATTERE
PROMOZIONALE A FAVORE DEGLI ISTITUTI DI
PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE ARTT. 1 , 2 , L.R.
14.3.1988 N. 12 , ART. 33 , COMMA 1 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ,
ART. 6 , COMMA 219 , L.R. 25.7.2012 N. 14

2020: - 20.000,00 | 2021: -- | 2022: -- |

Missione 12 - Programma 5 - Titolo 1 - Capitolo 8485:
FONDO REGIONALE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME
DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO ART. 56 BIS, L.R. 9.8.2005
N. 18; ART. 10, COMMA 68, L.R. 30.12.2008 N. 17

2020: -- | 2021: -- | 2022: -- |

HONSELL, Relatore di minoranza
Emendamento modificativo (7.17)
"Con riferimento alla tabella G relativa all'art. 7 è
apportata la seguente variazione:

Missione 04 - Programma 7 - Titolo 1 - Capitolo 5474:
SOSTEGNO FINANZIARIO AI SENSI DELL' ARTICOLO 15
DELLA LEGGE REGIONALE 29/2007 PER L'
INSEGNAMENTO DELLA LINGUA FRIULANA NELLE
SCUOLE SITUATE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELIMITATI
AI SENSI DELL' ARTICOLO 3, COMMA 1, DELLA LEGGE
MEDESIMA - U.1.04.01.01.000 - TRASFERIMENTI
CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI L.R. 18.12.2007
N. 29; ART. 7, COMMA 4, L.R. 25.7.2012 N. 14

2020: - 50.000,00 | 2021: -- | 2022: -- |

Missione 04 - Programma 2 - Titolo 1 - Capitolo 8245:
CONTRIBUTO ALL' ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA
DELLA RETE DELLE SCUOLE POLO PER LA SICUREZZA PER
PROGETTI DI FORMAZIONE E DI SENSIBILIZZAZIONE SUL
TEMA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI
LAVORATORI E DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE ART. 28
BIS, COMMA 2, L.R. 30.3.2018 N. 13

2020: -- | 2021: -- | 2022: -- |

Cominciamo con tre emendamenti della
consigliera Da Giau (7.2, 7.4 e 7.5). Intanto
collegatevi anche al sistema di voto.
7.2, 7.4 e 7.5.

(Intervento fuori microfono)

L'ho spiegato. È stato presentato
cronologicamente dopo questi qui. La
numerazione è stata fatta erroneamente
rispetto alla presentazione cronologica, quindi
noi abbiamo lasciato la numerazione che c'era,
ma nell'illustrazione e nella votazione votiamo
quelli in base alla cronologia di come sono stati
presentati.
Da Giau.

DA GIAU. L'emendamento 7.2 è quello che avevo
anticipato anche nel mio intervento di ieri e che
mira a istituire un fondo che viene da un
contributo dato ai comuni per sostenere i patti
educativi di comunità sui territori di loro
competenza intendendo per questi patti
educativi proprio degli accordi che ovviamente
sono finalizzati alla realizzazione di progetti in
particolare, ma anche alla messa a disposizione
eventuale di strutture e di spazi, per sostenere la
scuola attraverso anche un arricchimento
dell'offerta formativa nella fase non solo di
riapertura, ma anche di svolgimento di tutte le
attività durante l'anno. Questa cosa è
importante perché - lo sappiamo - pur nel clima
che ancora c'è (io definirei più un clima di lavoro
oltre che di incertezza), è un lavoro in fieri che si
sta facendo e credo che sia gli Enti locali che le
scuole si stanno impegnando in questo lavoro.
È certo che andremo incontro magari a
rimodulazioni degli orari, a delle difficoltà,
soprattutto nelle fasi di pre scuola, post scuola,
prolungamento dei tempi, quindi in vista di
quello che sarà credo che promuovere iniziative

che consentano una partecipazione della comunità sotto le sue forme istituzionali o associative possa essere utile. Facendo presente che queste richieste non arrivano e non sono un'esigenza solo dell'oggi, ma sono tanti i dirigenti anche scolastici e gli insegnanti che chiedono fortemente che ci sia una maggiore collaborazione e una maggiore integrazione della scuola nel territorio, per tutta una serie di questioni. Questo è il nostro primo emendamento.

L'emendamento 7.4 è un emendamento che prevedeva e prevede un contributo, sempre straordinario, sempre a favore dei comuni, per l'abbattimento dei costi dei centri estivi realizzati dalle varie associazioni e realtà territoriali. Sappiamo quanto sono aumentati i costi di questo servizio prezioso che viene reso sul territorio, per cui ci sembrava doveroso intervenire anche da questo punto di vista.

L'emendamento invece 7.5 anche in questo caso è sempre a favore dei comuni e sempre per la riapertura della scuola. È un fondo che abbiamo previsto dover essere distribuito ovviamente sempre di concerto sia con l'Ufficio scolastico regionale sia con la Regione per tutte quelle esigenze di vario tipo legate alla ripartenza in sicurezza, quindi adeguamenti strutturali, personale per le sanificazioni, anche semplicemente quella che può essere la sicurezza nell'accompagnamento magari nei percorsi casa-scuola attraverso gli strumenti come il pedibus, il bicibus, per sgravare quello che è l'assembramento e le necessità del trasporto pubblico. Questo è l'emendamento.

Abbiamo in tutte e tre le proposte privilegiato ovviamente il contributo al Comune perché è l'Ente che poi ha la visione su quello che succede, ed è quello che è più vicino.

Mi sento solo di aggiungere a questa cosa il fatto che tutti quanti ci rendiamo conto... possiamo fare polemica anche di tipo politico sul fatto che la Ministra non sia adeguata o su tutte le cose che si fanno; è chiaro anche che la ripartenza della scuola ha un carattere diverso rispetto alla ripartenza dei settori economici perché rappresenta un diritto che deve essere garantito a tutti quanti perché si porta dietro tutta una serie di interventi su grande scala ed è per questo che penso che l'atteggiamento più opportuno poi sia quello costruttivo e collaborativo che mira anche a sanare quelle che

possono essere delle eventuali carenze, ma che ha sempre lo sguardo rivolto non tanto a quella che è la dialettica politica, ma quello che è il bene dei ragazzi che a scuola ci devono andare.

PRESIDENTE. Grazie. Cosolini, 7.2.1.

(Intervento fuori microfono)

7.2.1, Cosolini e Shaurli. Shaurli.

SHAURLI. Mi fa piacere che sia entrato il Capogruppo Bordin, perché questo emendamento è un emendamento che definirei quasi memo, nel senso che era già stato presentato ed era stato stralciato per essere riportato in Commissione. Io vorrei segnalare a questa maggioranza, non tanto a noi, visto che non sono neanche risorse così importanti, che sono emendamenti che avevamo chiesto e sono legati all'emergenza Covid.

Io sono contento quando la maggioranza mi dice che anche noi stavamo pensando a quel provvedimento, stralciamolo e portiamolo in Commissione, e all'epoca dissi che mi fa piacere che il Capogruppo Bordin lo ritenesse degno di nota e degno di approfondimento.

Però se non ci diamo un po' - permettetemi il termine - una svegliata, mi riferisco sia a questo sia anche - non c'è il consigliere Bernardis - alla legge sui permessi dei sindaci, che era legata all'emergenza Covid, o si prende una decisione o si cerca di essere conseguenti, sennò è inutile stralciarlo e riportarlo in Commissione, è inutile dire che la legge va bene per i permessi dei sindaci durante l'emergenza Covid, perché poi se non riusciamo a prendere delle decisioni credo che non facciamo una bella figura. Questo, come vi ricorderete, riguarda gli studenti fuorisede per alleviare l'onere degli affitti durante l'emergenza Covid.

Ribadisco: vogliamo farlo? Lo facciamo ora. Se lo facciamo fra un anno credo che non abbia nessun senso. È bene che qualche decisione ogni tanto la si prenda, ed è l'esempio di come forse anche con risorse sostanzialmente limitate sia agli studenti dei nostri atenei, che si sono incontrati con le loro associazioni per promuovere questo percorso, sia con i permessi dei sindaci potevamo dare una risposta che ad oggi sarebbe già attiva e la Regione avrebbe dimostrato, invece di parlare tanto, di mettere in

campo risorse e di dare subito risposte a studenti e a sindaci della nostra regione.

PRESIDENTE. Consigliere Shaurli, anche il 7.7.2, ricollocato, se vuole illustrarlo. Shaurli, Moretti, Cosolini, Russo (Finanziamenti alle associazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo più rappresentative a livello regionale).

SHAURLI. Credo che qui stia davvero poco a spiegare la cosa all'Assessore, che credo sia già intervenuta in quota parte dal punto di vista economico. Ovviamente però ricordiamoci che la cooperazione - qui parliamo della cooperazione - aveva un importo complessivo che oscillava tra 1,1 e 1,3 milioni di euro. Capisco le difficoltà, c'è stato un piccolo aumento da parte dell'Assessore, e lo ringrazio dell'attenzione e della disponibilità, che non è un ringraziamento mio, ma credo che sia un ringraziamento dell'intero mondo cooperativo regionale, ma per ritornare a quei finanziamenti io ho previsto di inserire un +500 mila rispetto alla legge 27/2007, che sono i contributi per le associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo regionale.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Shaurli. Adesso abbiamo una serie di subemendamenti all'emendamento principale della Giunta, il 7.1. Se siete d'accordo, farei illustrare il 7.1 alla Giunta e poi darei la parola a chi l'ha subemendato.

7.1, Giunta regionale. A questo punto, se vuole poi illustrare sia il suo subemendamento, il 7.0.2, sia il 7.1.1, successivo. Prego, Assessore Rosolen.

ROSOLEN, *Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia*. Grazie Presidente. Io cercherò di illustrare gli emendamenti così come sono stati presentati dando però un quadro di insieme, perché è evidente che leggere l'emendamento 7.1 in questo modo isolato può far nascere tutti gli emendamenti e subemendamenti che sono stati presentati. Cercherò di dare un quadro di insieme a tutti gli interventi previsti nell'emendamento regionale con le modifiche così come sono state apportate rispetto a quella che vuole essere non dico una visione strategica, perché sarebbe troppo aspettarsela, ma vuole

essere almeno una reazione di intervento puntuale costante e garantito nei confronti dei cittadini di questa regione.

Questa proposta, così come è stata presentata, non si sostituisce, ma si somma, a tutte le iniziative legate alle politiche attive del lavoro, che rimangono in essere, tant'è che abbiamo aumentato di 3 milioni di euro contestualmente l'importo a disposizione del PAL regionale, che garantisce il contributo anche maggiore ai 10 mila euro previsti in questo per anche singole attività di assunzione da parte di qualsiasi impresa e settore produttivo della nostra regione.

Quindi noi già interveniamo in fase costante su proposte e contributi di assunzioni, stabilizzazioni, con attenzione a particolari fasce più deboli e delicate del nostro territorio. Lo abbiamo fatto dall'approvazione della legge 18/2005 e continuiamo a farlo con importi che via via si sono modificati aumentandoli, destinandoli, come dicevo, alle fasce più deboli della nostra popolazione, ma soprattutto concentrandosi sui percorsi di stabilizzazione, fino a quando non c'è stato il Covid. È ovvio che l'intervento per le assunzioni a tempo determinato era un intervento fondamentalmente inutile, perché un'assunzione a tempo determinato, un'azienda in attività che aveva bisogno di assumere una persona, quella persona per tre, sei o dodici mesi part-time o non part-time se la prendeva lo stesso. Quindi l'anno scorso e già due anni fa, come voi ricordate, abbiamo deciso di dare i contributi regionali, che in questo momento ammontano per quest'anno, con questo stanziamento ulteriore di 3 milioni di euro, a 7 milioni di euro, a tutte le aziende, anche per le singole assunzioni, coprendo fondamentalmente le stabilizzazioni, quindi lavoro duraturo, di qualità, destinato a dare sicurezza alle persone anche a seguito dell'approvazione di tutta una serie di norme nazionali.

È ovvio che il Covid e quello che è successo ha cambiato il quadro. In fase difensiva abbiamo attivato le risorse del Fondo Sociale Europeo e abbiamo attivato il PAL uguale sul Fondo Sociale Europeo, soprattutto per i lavoratori stagionali, lavoratori a tempo parziale, i lavoratori part-time, i lavoratori che dovevano rientrare, soprattutto in settori colpiti in maniera

importante dal Covid, all'interno del mondo del lavoro, e su quello, quindi oltre al PAL regionale sulla stabilizzazione, abbiamo attivato il PAL Covid. Il PAL Covid utilizzando i soldi del Fondo Sociale Europeo, sta dando ottimi risultati - se volete, vi do i numeri - sta dando delle risposte, soprattutto nelle zone turistiche o comunque nelle zone più colpite, dove la stagionalità è fondamentale, e lì abbiamo messo altri 3,5 milioni di euro. Quindi siamo ai 7 del PAL regionale sulla stabilizzazione, ai 3,5 del PAL FSE per l'aiuto alle imprese e ai lavoratori nelle zone e nelle tipologie occupazionali più legate al Covid e assieme a questo abbiamo immaginato un intervento ulteriore con 2 milioni di euro destinati ad aiutare in particolar modo qualsiasi impresa voglia insediarsi sul nostro territorio, quindi ex novo, qualcuno che viene da fuori, tra le varie possibilità di valutazione, valuta anche il costo del lavoro o chi, nonostante la fase regressiva della nostra economia, intende dare un intervento ulteriore alla sua azienda e magari procedere con interventi di ampliamento. Magari avessi le dieci imprese di cui parlava il consigliere Moretuzzo, che mi garantiscono almeno dieci assunzioni, perché non sono soldi e aiuti che diamo alle imprese tout court, ma sono soldi, aiuti e ripresa occupazionale che diamo a un intero territorio.

È per questo che abbiamo deciso di utilizzare, ed è questo il dato ulteriore, l'ipotesi di uscire dal regime de minimis, quindi dando alle imprese la possibilità di assumere un numero di lavoratori importante e di dare un contributo entro il 31 dicembre, perché questi sono i limiti della normativa nei quali andiamo a intervenire, nella scelta di qualche azienda di insediarsi sul nostro territorio. Quindi non è una cosa che viene sottratta alle micro e piccole imprese, per le quali i soldi ogni anno dal 2005 sono stati destinati, sono arrivati quasi puntualmente, ovviamente rispetto a quelle che sono state di anno in anno le esigenze di bilancio. Sono sempre arrivati e ulteriore alla parte di Fondo Sociale Europeo e ulteriore anche al milione di euro che abbiamo messo sui cantieri lavoro. Anche questa è una delle azioni fatte. Noi abbiamo negli anni sempre privilegiato i piccoli comuni montani. Voi sapete che ovviamente c'è bisogno dei 24 mesi di disoccupazione, bisogna vivere in zone più problematiche, bisogna avere alcune caratteristiche per legge nazionale e regionale

per accedere a questo, ma quest'anno, proprio per testimoniare ovviamente che il tema riguarda tutto il nostro territorio, approvati tutti i progetti di finanziamento sui cantieri lavoro per le zone montane, abbiamo inserito un ulteriore milione di euro per cercare di tamponare le fasce più deboli, meno potenzialmente coinvolgibili della nostra popolazione anche nei cantieri lavoro. Quindi sono fondamentalmente quattro interventi, ognuno in qualche modo scollegato dagli altri perché riguardano tipologie diverse di persone e tipologie diverse di azienda, non sono cumulabili e ribadisco che l'emendamento così come presentato ha un unico obiettivo, che è quello di rilanciare una parte economica di una società presente sulla nostra regione, che ha bisogno di ampliare la sua attività, e quindi ha bisogno di numeri importanti di assunzione, riaprendo in questo modo fondamentalmente anche l'accesso alle politiche attive del lavoro che altrimenti sono state sospese quest'anno al 30 giugno, o ad aziende che nella scelta complessiva di un intervento di nuovo insediamento possono privilegiare il nostro territorio.

È ovvio che ci sono dei limiti che prevederemo puntualmente all'interno di tutti i regolamenti, anzi che sono già previsti all'interno dei regolamenti, e che riguardano in particolare la residenzialità, la residenza delle persone su questo territorio. Va benissimo l'emendamento che è stato presentato rispetto all'attività da svolgere su questo territorio. Ciò vale nel nostro regolamento sulle politiche attive del lavoro in maniera generale e in questo a maggior ragione varrà. Se ha delle idee migliori, consigliere Sergio, può intervenire dopo che ho finito l'illustrazione per completare il quadro.

Su tutto questo credo che abbiamo cercato in questo modo di dare risposte a ognuna delle richieste. Vi elenco gli altri emendamenti contenuti nelle tabelle. Anche in questo caso non sono contributi a pioggia, sono contributi da un lato destinati... anzi, nella maggior parte destinati alle scuole, quindi alle famiglie e alle scuole, e sono destinati agli enti gestori delle scuole paritarie di ogni ordine e grado, sono destinate le risorse per le famiglie sui centri estivi, sono destinati alle sezioni primavera per continuare a rispondere a un'esigenza di ingresso anticipato dei bambini nel percorso scolastico, sono stati inseriti dei fondi per l'alta

formazione. Uno dei dati importanti per il quale l'emendamento presentato dai Consiglieri sul movimento cooperativo... proprio perché abbiamo attenzione nei confronti del movimento cooperativo, abbiamo impegnato 600 mila euro sull'attività. Anche questo per dare risposta a quest'altro settore, che in questi mesi forse, invece di aver diminuito il numero delle istanze e del lavoro da fare, l'ha sicuramente aumentato.

Questo è l'emendamento 7.1, al quale va ad aggiungersi un emendamento per un altro settore di lavoratori, e sono i liberi professionisti, per i quali interveniamo rispetto alla capacità e alla possibilità di spesa in questo primo semestre con tutte le motivazioni che ognuno all'interno di quest'Aula ben conosce, e nei confronti dei quali interveniamo per non procedere a revoca del contributo sull'avvio della professione, sulla conciliazione, su tutti i vari capitoli e regolamenti della legge sulle professioni, per non procedere a revoca del contributo, ma per autorizzarne l'erogazione anche in misura inferiore al 70 per cento.

Gli interventi in maniera ampia sono stati fatti e concentrati sul lavoro, sulle scuole, sulle cooperative e sulla libera professione. Sicuramente ci sono settori che in qualche modo rimangono esclusi da tutta una serie di interventi sui quali stiamo già pensando come attivare interventi specifici sul Fondo Sociale Europeo e vedere soprattutto quando esce il nuovo decreto quali sono gli impegni e le proiezioni sia rispetto all'utilizzo della cassa integrazione sia rispetto al blocco dei licenziamenti sia rispetto all'applicazione ad esempio della cassa integrazione in deroga sulla proiezione da qui al 31 dicembre.

PRESIDENTE. Grazie. Diamo la parola adesso al consigliere Moretuzzo, che illustra il subemendamento 0.0.1, poi lo 0.0.2 e lo 0.1.1. Prego, Moretuzzo.

MORETUZZO, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. Io ringrazio l'Assessore per i chiarimenti che ha apportato e per avere allargato un po' lo sguardo all'intero meccanismo di sostegno alle assunzioni nei vari PAE, sia quello ordinario che quello Covid. Rimango però dell'idea che così come strutturata questa norma, e apprezzo, come ho

già avuto modo di affermare in altre occasioni, il lavoro che sta facendo e il fatto di essere comunque su pezzo in molteplici occasioni, non si colga fino in fondo l'obiettivo di supportare un sistema economico che potrebbe beneficiare di queste risorse in misura molto maggiore se la platea fosse diversa.

Io rimango convinto del fatto che ci sia il rischio consistente che anche numerose tra le imprese che anche oggi sulla stampa hanno dichiarato chiaramente che stanno comunque pensando di assumere, perché sono in ripresa, possano beneficiare di risorse che non cambiano il corso del loro business e che invece potrebbero diventare dirimenti per piccole e medie imprese... c'è l'altra parte, però mi permetto di suggerire che queste risorse, se aggiunte alle altre che già state utilizzando, potrebbero essere qualcosa di cui beneficiano in misura maggiore le piccole e medie imprese, anche perché per una piccola impresa artigiana utilizzare i 10 mila euro per l'assunzione a tempo indeterminato fa la differenza. Per un'azienda che ha centocinquanta o duecento dipendenti e che ne assume dieci alla volta verosimilmente non cambia la vita.

Allora io credo che queste risorse potrebbero aggiungersi alle altre già disponibili ai già 7 milioni del PAE ed essere in particolare dedicati alle piccole e alle medie imprese. Il nostro subemendamento va in questa direzione per quanto riguarda quindi il 7.0.0.1.

Per quanto riguarda lo 0.0.2 invece si tratta di eliminare la possibilità delle assunzioni a tempo determinato, lasciando esclusivamente la possibilità del finanziamento e del sussidio per quanto riguarda le assunzioni stabili.

L'ultimo è quello a cui faceva riferimento l'Assessore, che prevede che si aggiunga l'obbligatorietà della sede di lavoro sul territorio regionale, perché mi sembra quantomeno doveroso.

Ripeto, pur apprezzando l'intenzione e gli sforzi che sta facendo l'Assessore, ritengo che ci sia il rischio molto consistente che alla fine ci siano un pugno di aziende che comunque hanno previsto dei piani d'investimento dal punto di vista occupazionale e che beneficiano di risorse importanti che a loro non cambiano assolutamente l'orientamento del business e che invece vengono potenzialmente sottratte non dal punto di vista dei capitoli di bilancio che

già stiamo utilizzando, ma come risorse aggiuntive al mondo della stragrande maggioranza delle piccole e medie imprese, che invece può davvero fare la differenza anche in termini di continuità aziendale. Per aziende in cui c'è un artigiano o uno o due dipendenti avere un ragazzo giovane magari da inserire con un sussidio di 10 mila euro può davvero cambiare la vita e garantire la continuità dell'impresa.

PRESIDENTE. Grazie. Sergio, 7.0.1.

SERGO, *Relatore di minoranza*. Grazie Presidente. Intanto vorrei chiarire un equivoco con l'Assessore. Non mi stavo riferendo a lei, ma semmai a chi ha presentato l'emendamento, proprio perché, essendoci già la norma, che ovviamente deve avere una sede qui, mi sembrava una specificazione che è già prevista nel regolamento. È già così e ho allargato le braccia in questo senso.

Comunque su questo poi è chiaro che facciamo una volta per tutte, ma lo dico a livello di Consiglio regionale, chiarezza su questo tipo di specifica se ci va o non ci va, perché ne avevamo parlato anche sulla legge (adesso non vedo la collega Spagnolo) presentata sul gelato artigianale. Anche lì non c'è scritto che la gelateria deve essere nel territorio del Friuli Venezia Giulia, ma è stato detto che nei regolamenti viene specificato e allora questo ovviamente lo dico... lo diamo magari tante volte per scontato. Faccio riferimento, anche perché mi pare succeda la stessa cosa anche per quanto riguarda gli studenti universitari fuori sede. C'è scritto studenti universitari fuori sede e mi auguro che siano residenti in Friuli Venezia Giulia, perché ovviamente possono essere anche studenti fuori sede di altre regioni a cui dovremmo dare il contributo. Invece semmai si va a intervenire sui residenti in regione.

Vengo al 7.0.1, dicendo che quando abbiamo letto l'emendamento 7.1, e da qui ribadisco la necessità di questi passaggi poi in Commissione, perché poi, Assessore, voi ovviamente venite in Aula, ci presentate un emendamento e sullo stesso poi arrivano cinque emendamenti delle opposizioni che magari vanno a chiedere più che altro dei chiarimenti o cercano di capire meglio come funziona, noi siamo intervenuti... Presidente, prima che mi dimentico, apro e chiudo una parentesi. Lo faccio ogni volta e

pensavo di essere il primo a partire con gli emendamenti col 7.0.1; non avendo ricevuto da lei comunicazioni né sull'inconferenza né sulle poste puntuali né su problematiche di qualsiasi tipo, io immagino che tutti gli emendamenti siano ammissibili. Non c'entra con questo articolo, ma dico in generale. L'avrei fatto comunque come primo Consigliere a parlare.

Quella comunicazione non mi è arrivata, per cui presumo che tutti gli emendamenti siano ammissibili e votabili. Chiusa parentesi, torno al 7.0.1. Assessore, dicevo che la nostra perplessità era sulla parola "ovvero", nel senso che mi mettevo nei panni di uno di quegli imprenditori che giustamente ricordava lei, che sarà beneficiario di questa misura, che volesse o potesse assumere cinque persone a tempo indeterminato, cinque persone a tempo determinato non può prendere questi soldi. Magari avrà accesso ad altre misure, ma non a questa nello specifico. Sinceramente, a fronte di una decina di assunzioni, mi sembrava giusto poter premiare anche chi prende cinque persone a tempo indeterminato e non solo dieci precari a tempo determinato.

In questo caso sarebbero escluse. Noi siamo intervenuti facendo una proposta perché se voi al posto di "ovvero" inserite le parole "e/o" ovviamente date la possibilità anche di usufruire di questa misura, che riteniamo comunque importante, e io la ringrazio, perché, come detto, laddove ci sono interventi condivisibili e apprezzabili noi lo sottolineiamo sempre e voteremo ovviamente a favore anche di questa misura, ma, come detto, era solo per capire se c'era una scelta politica di fondo che uno deve fare dieci solo di un tipo o dell'altro, perché con questo "ovvero" ci sembrava più una disgiunzione e non una possibilità di eventualmente accumulare le due tipologie. Ripeto, uno ne può anche prendere nove a tempo indeterminato, uno a tempo determinato e non gli diamo i soldi. Se ne prende dieci a tempo determinato sì.

A livello di logica ci sembrava giusto far presente questo e intervenire su questa materia. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Adesso c'è Honsell, che ha una serie di emendamenti: 5.1, 6, 7, 14, 15, 16, 17, 0.0.1.1. Prego.

HONSELL, *Relatore di minoranza*. Ho cinque

minuti, quindi cerco di darne lo spirito. Il primo, il 7.6 in particolare - parto da quello - riguarda il fatto che la mia preoccupazione è che diminuiscano le vocazioni universitarie e che ci sia oggettivamente bisogno di sostenerle. È giusto l'emendamento di dare un contributo agli studenti fuori sede, poi nascono tutti quei problemi se sono fuori sede, se vengono da questa regione o da un'altra regione. Io credo che la nostra regione si debba candidare a essere una regione polo di attrazione universitario, e quindi il modo migliore che si può fare e che si può realizzare è dando all'università la possibilità di poter concedere un abbattimento delle tasse universitarie anche a quelle famiglie che hanno un ISEE sotto i 30 mila euro.

Questo qui dovrebbe permettere di aumentare il numero degli studenti, di garantire tutte le presenze e devo dire ben vengano se vengono da fuori regione. La forza se uno va a vedere cosa è successo a Silicon Valley o la forza della Gran Bretagna, degli inglesi - in particolare i grandi Oxford e Cambridge - è che vivono di studenti che vengono da fuori. Tra l'altro la Brexit colpirà proprio il mondo accademico, il mondo della ricerca, quindi in questo senso io dicevo di cercare di essere una regione che si caratterizza a livello italiano e a livello europeo per essere una di quelle che dà un contributo agli studenti universitari.

L'altro elemento fortemente interessante, particolare, era quello... leggendo la preponderanza e la tendenza che il numero degli inattivi cresca nella nostra regione a seguito del Covid, perché molte aziende chiudono e c'è già una sorta di tentativo di incremento di persone che ormai hanno rinunciato... abbiamo questa tendenza che non cercano nemmeno più il lavoro. Proprio perché nel DEFR non c'era niente, e il DEFR invece deve essere una programmazione triennale, e lo ribadisco anche al Consigliere che prima ha detto che i DEFR è semplicemente l'aggiornamento... non è un aggiornamento. Il DEFR che viene presentato in questo momento è pianificatorio sul 2021, 2022 e 2023, quindi il 7.7 dice che bisogna affrontare il tema degli inattivi. Tra l'altro se uno va a vedere il DEFR, non mi sembra che analizzi con finezza quali sono le cause di queste inattività, e mi sembra che questo invece sarebbe un punto sul quale sarebbe importante lavorare.

Poi ci sono il 7.15, il 7.16 e il 7.17, che riguardano

tutti riduzioni minime che sono state tolte soprattutto per garantire la sicurezza sul lavoro. Io credo che una regione come la nostra, che purtroppo ha questi eventi tragici (anche nelle due settimane passate abbiamo avuto degli incidenti mortali sul lavoro), penso che sia importante in un contesto come questo, dove oggettivamente c'è una certa ricchezza, ancorché uno è preoccupato, ma non è che manchino i soldi oggi, anziché togliere quei 100 mila euro che erano previsti, il ripristino.

L'altro aspetto è quello sulle politiche attive del lavoro, 7.14, che di nuovo io penso sarebbe importante soprattutto rivolto e legato al tema dell'inattività, ma è legato soprattutto all'occupazione femminile, che ancora una volta viene spesso enunciata, ma poi di fatto si riduce a non creare e costituire dei contesti che rendano effettivamente percorribile questo tipo di contribuzione. Pensiamo all'enorme difficoltà che si è riscontrata adesso anche nello smart working; soprattutto c'è stata una differenza di genere enorme nella possibilità e nella risposta che c'è stata sullo smart working. Dunque queste sono politiche attive, il 7.14.

Anche io ho fatto molto di corsa, perché l'ho visto soltanto purtroppo ieri, ma anche io penso che aver messo quella quota di dieci sia esagerato, quindi anche io ho l'emendamento che dice di ridurlo a cinque, anche perché le imprese che io ho in mente... è vero che ci sono le grandi imprese che uno vuole richiamare sul territorio, e mi fa piacere, però le imprese che io ho sempre in mente oggi, Presidente, quando lei ha giustamente - le faccio i complimenti - invitato l'azienda innovativa a presentare il suo dispositivo, ha ascoltato che galassia di start-up ci sono intorno a quel tipo di produzione? Noi dobbiamo puntare moltissimo sull'innovazione. Adesso c'è tutto un cambiamento di paradigmi produttivi in previsione dovuti al Covid. Teniamo presente che è vero che c'è la grande impresa, ma c'è tutto lo start-up che non riesce a fare quei numeri, però avere la possibilità di entrare subito nel dinamismo fa sì che poi ci sia un effetto di spillover per cui l'innovazione si diffonde.

Proprio per questo io ho in mente tantissime aziende innovative che potrebbero beneficiare, e anche a me, in una prima lettura, sembrava che proprio si andasse a escludere quelle. Forse ho letto male, nel qual caso comprenderò, però credo che tutti gli emendamenti che io ho

portato non sono affatto di critica alla strategia che sta svolgendo l'Assessorato, che mi sembra pregevole e di sicuro sostegno, ma credo che siano tutti emendamenti che portano degli orizzonti che apparentemente mi sembrano leggermente trascurati e dei quali invece la nostra regione avrebbe bisogno.

PRESIDENTE. Grazie. Di Bert, 7.7.0.1 e 7.7.1.

DI BERT, *Relatore di maggioranza*. Grazie Presidente. Già preannuncio un subemendamento a integrazione di questo articolato. L'emendamento va integrare una importante legge a mio giudizio, la 41/2017, che va a disciplinare la possibilità di beneficiare di contributi da parte dell'UTE, l'Università della terza età, della libera età. Sappiamo quanto importante sia l'attività che svolgono queste formule associative, specie in un determinato contesto storico come l'attuale, dove la solitudine... si sta parlando della norma dell'aiuto contro la solitudine, quindi una funzione sociale che svolgono queste importanti formule associative.

Con questo articolo, che mi pare sia molto chiaro, si va a integrare quell'articolato precedente prevedendo la possibilità per esempio di finanziare il canone di affitto all'importo della quota di interesse dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede. Io so di realtà sul territorio regionale evidentemente che pagano degli affitti anche importanti. Visto anche il numero importante di adesioni di partecipanti a questi corsi di formazione, e torno a sottolineare l'importanza di far stare insieme la gente di una certa età, renderli vivi e partecipi della vita sociale, è anche una formula di prevenzione e di risparmio nel lungo periodo sui costi di medicina, si intende la possibilità di fare

ulteriori acquisti, tra cui anche l'acquisto della propria sede. Anziché pagare affitti, sta nelle cose che conviene fare un mutuo, specie in questo momento dove i tassi sono particolarmente convenienti.

Io non vado a dare lettura di quello che è scritto nell'articolo, che - ripeto - è una mera integrazione sostanziale, importante, che va verso queste formule associative, quindi non credo ci siano ulteriori cose da dire, se non che con il subemendamento andiamo anche a individuare il capitolo dove andare a imputare la spesa relativa. Credo di aver detto tutto. Grazie.

PRESIDENTE. C'è la discussione generale e poi la votazione, quindi comunque non chiudiamo l'articolo adesso. Comunque noi dobbiamo fare la discussione generale dopo, quindi...

(Intervento fuori microfono)

Lo so, però l'orario è questo.

Sui lavori del Consiglio

PRESIDENTE. Riprendiamo puntuali alle 14.30 con l'illustrazione finale degli emendamenti. Do notizia all'Aula che è stato ritirato l'emendamento 6.7. La seduta è tolta. Ci vediamo alle 14.30.

Sul processo verbale

PRESIDENTE. Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 165, del 28 luglio 2020 lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 13.30.